



**ISIS
NICCOLINI-PALLI**

Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane
Liceo Economico-Sociale

Liceo Musicale
Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084
web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

ESAMI DI MATURITA' CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI
CLASSE**

XV maggio 2026

Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026

per lo svolgimento degli Esami di Maturità a.s. 2025/26

Classe

VA Sum

Liceo

**Isis Niccolini Palli Indirizzo Scienze
Umane**

La Coordinatrice di classe	Il Dirigente scolastico
Elena Paolini	Dott.ssa Teresa Cini

Il presente documento è stato redatto ed approvato dal Consiglio della Classe V Sezione A Indirizzo Liceo Scienze umane in data 07/05/2026 e affisso all'albo entro il 15 maggio 2026.

Il presente documento è redatto in ottemperanza delle Disposizioni di cui alla NOTA prot. 10719 21 marzo 2017 del **GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**.

Ai sensi del GDPR Reg. Eu 679/2016, del D.Lgs. 101/2018 e s.m.i. il presente documento è privo di dati identificativi relativi agli alunni.

Docente coordinatrice Prof. ssa Elena Paolini

Composizione del Consiglio di Classe

Disciplina	Docente	Continuità didattica		
		3^	4^	5^
Italiano	Elena Paolini	X	X	X
Latino	Elena Paolini	X	X	X
Storia	Dario Di Fede		X	X
Scienze umane	Fiorigia Beverelli	X	X	X
Filosofia	Rosa Picchi Sostituita da Dalila Paolino dal giorno 20 marzo 2026		X	X
Inglese	Manuela De Rosa	X	X	X
Storia dell'Arte	Felicetta Graziano		X	X
Scienze Naturali	Vincenzo Maione		X	X
Matematica	Bruno Terreno	X	X	X
Fisica	Bruno Terreni	X	X	X
Religione	Massimo Acquaviva			X
Attività Alternativa	Simona Cei	X	X	X
Scienze motorie	Barbara Bartolini	X	X	X
Sostegno	Arianna Trainiti presente fino al 20 gennaio 2026	X	X	X
Sostegno	Mariangela Paolini		X	X
Sostegno	Paolo D'Ascenzi dal 20 gennaio 2026			X
Sostegno	Sacha Romanelli dal 20 aprile 2026			X

Il C.d.C. ha individuato i seguenti commissari della sottocommissione dell'Esame di Maturità, classe 5^a sez. A _____:

Disciplina	Docente
Lingua e letteratura italiana	Elena Paolini
Storia dell'Arte	Felicetta Graziano

Percorso formativo complessivo

Composizione della classe

La classe si compone attualmente di 25 studenti, di cui 8 maschi e 17 femmine.

All'inizio dell'a.s. la classe era composta da 27 studenti: due studenti e una studentessa ripetenti, provenienti dalla classe V dello scorso a.s., sono stati inseriti all'inizio di quest'anno. Una studentessa, inseritasi il 30 dicembre 2026 dal liceo Cecioni ha interrotto la frequenza a fine febbraio 2026, pur non essendosi ritirata ufficialmente. Uno studente si è ritirato ufficialmente entro il 15 marzo, presentando poi domanda da candidato esterno ed essendo abbinato alla classe.

Composizione della classe nella prima e seconda classe del triennio

Gli/Le studenti/esse iscritti/e nella prima classe del triennio (a.s. 2023/2024) erano 23, di cui 7 maschi e 16 femmine. Al termine dell'anno scolastico 1 studentessa non è stata ammessa alla classe successiva. Gli/Le studenti/esse iscritti/e nella seconda classe del triennio (a.s. 2024/2025) risultavano 28, di cui 19 femmine e 9 maschi, per l'inserimento di due studentesse e uno studente ripetenti; di uno studente proveniente dal liceo Enriques e di due studentesse provenienti dall'indirizzo classico del nostro istituto. Nel corso dell'a.s. due studenti si sono ritirati ufficialmente entro il 15 marzo; due studentesse hanno interrotto la frequenza senza ritirarsi ufficialmente.

Alla classe sono abbinati n°2 candidati esterni.

Contenuti del percorso formativo

I contenuti disciplinari del percorso formativo sono quelli previsti dal corso di studi, così come definiti nelle Indicazioni nazionali dei Licei e dalla programmazione iniziale del CdC per ogni anno scolastico. Ad essi si aggiungono le competenze trasversali e quelle relazionali, le competenze di Educazione civica e la FSL e i moduli formativi di orientamento (in ottemperanza al D.M. 328 del 22/12/2022, Linee guida per l'orientamento).

Metodi del percorso formativo

Lezioni frontali dialogate, cooperative learning, peer education, flipped classroom, produzione di schemi e appunti, discussioni guidate o dibattiti su argomenti studiati, partecipazione a progetti curricolari ed extracurricolari partecipazione a percorsi PNRR, ad attività di FSL, e ai moduli formativi di orientamento.

Mezzi del percorso formativo

Libri di testo, audiovisivi, lettura integrale di opere e/o di passi scelti, schede di sintesi, mappe concettuali, partecipazione a seminari, conferenze, coinvolgimento in progetti con Enti, associazioni ed Università, uso di piattaforme informatiche in particolare Google Classroom.

Tempi del percorso formativo

La realizzazione del percorso ha necessitato di tempi diversi: parte della classe si è dimostrata maggiormente reattiva; altri hanno avuto la necessità di tempi più lunghi. Considerando l'alto numero di studenti/esse con BES/DSA, si è cercato di attuare una didattica volta a stimolare un metodo di lavoro personalizzato efficace. In generale i tempi di apprendimento sono stati diversificati in relazione all'impegno, alla motivazione, alle caratteristiche e competenze degli/le studenti/esse.

.

Situazione iniziale in relazione alle conoscenze e competenze degli alunni

La classe, pur essendo composta da studenti con storie e basi di partenza diverse, mostra nel suo complesso un livello di apprendimento buono, in modo specifico nelle materie umanistiche e nelle discipline d'indirizzo: qui la partecipazione al dialogo educativo è stata interessata e in alcuni casi attiva; le conoscenze acquisite sono adeguate per quasi tutti gli studenti, con punte di eccellenza per un piccolo gruppo; anche le competenze acquisite si sono gradualmente consolidate /potenziate nel corso del triennio; in particolar modo migliorate sono la comprensione e interpretazione del testo, e la produzione scritta per pertinenza e coerenza e capacità argomentativa. Nell'ambito delle proposte di FSL ed Educazione civica quasi tutti gli studenti hanno mostrato interesse e comportamenti appropriati, responsabili e collaborativi.

Il dialogo educativo è stato complessivamente proficuo, tranne pochi casi, ed ha così consentito alla classe di recepire i suggerimenti didattici finalizzati a migliorare i propri risultati.

Il dialogo tra pari, nel corso del triennio ha risentito di alcune criticità e conflittualità che si sono smorzate nell'ultimo anno, dimostrando la maturazione degli studenti rispetto ad un percorso che li ha resi gradualmente più inclusivi.

Le principali aree di criticità sono l'esposizione orale per alcuni studenti, che risente di forte ansia da prestazione; per un piccolo gruppo la competenza di scrittura per problemi di astrazione e capacità argomentative non consolidate; infine, la capacità di raccordare i saperi umanistici con quelli scientifici, visto che questi ultimi non hanno ricevuto un forte interesse nella classe.

Dal punto di vista degli insegnamenti, la maggior parte dei docenti ha una continuità sulla classe per almeno tutto il triennio; gli altri docenti lavorano con questa classe dallo scorso a. s.; si segnala che nel marzo del 2026 il gruppo ha cambiato la docente di Filosofia che era in continuità dallo scorso anno, ciò ha comportato necessariamente il doversi adattare ad un nuovo metodo di lavoro; infine c'è stato un cambiamento da gennaio 2026 sul Sostegno, in quanto la prof.ssa Trainiti, che era sulla classe per 9 h sin dalla seconda liceo ed è stata sostituita dai docenti D'Ascenzi e Romanelli.

Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi trasversali

Al fine di favorire il perseguimento degli obiettivi trasversali, si è cercato di privilegiare metodologie quali:

Lezioni frontali e dialogate volte a sollecitare collegamenti all'interno delle varie discipline e tra le discipline stesse	☒
Interventi, approfondimenti e rielaborazioni personali degli argomenti di studio	☒
Problem solving	☒
Attività in gruppo, FSL	☒
Flipped classroom	☒
Lezione multimediale	☒
Didattica laboratoriale	☒
Cooperative learning	☒
Peer tutoring	☒
Altro	☒

Criteri utilizzati per la valutazione degli alunni

Profitto, in relazione alla corrispondenza voti – livelli, nelle diverse discipline	☒
Impegno	☒
Partecipazione alle attività didattiche e al dialogo educativo	☒
Frequenza	☒
Partecipazione alle attività non curriculari ed ai progetti	☒
Valutazione degli esiti delle esperienze relative ai FSL	☒
Valutazione delle prove in tema di educazione civica	☒
Altro	☒

I criteri di valutazione delle verifiche sono stati resi noti ad alunni e genitori in conformità con il patto

formativo contenuto nel PTOF della scuola.

Strumenti utilizzati per la valutazione degli alunni

Colloquio	☑
Interrogazione breve	☑
Interrogazione programmata	☑
Interrogazione volontaria	☑
Prova pratica	☑
Risoluzione di casi/problemi	☑
Prove semi-strutturate/strutturate	☑
Questionari e relazioni	☑
Esercizi	☑
Altro	☑

Obiettivi trasversali conseguiti

- Acquisizione di un metodo di studio autonomo.
- acquisizione della capacità di compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline;
- acquisizione di conoscenze, abilità e competenze di valenza formativa generale atte a:
 - consolidare l'autonomia;
 - acquisire l'abitudine al ragionamento e all'identificazione dei problemi;
 - essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti;
 - costruire la propria identità di persona/ cittadino.

Obiettivi mediamente conseguiti in termini di competenze

- Esporre in modo chiaro ed ordinato ed utilizzare i linguaggi specifici delle discipline.
- Acquisire un metodo di studio
- Saper organizzare e pianificare il proprio lavoro
- Saper applicare all'interno dei procedimenti principi e regole.
- Acquisire la capacità di osservare, raccogliere dati, ordinarli e rielaborarli in modo logico.
- Acquisire autonomia nella rielaborazione critica.

Partecipazione

La maggior parte degli alunni ha partecipato in modo interessato alle lezioni, manifestando un discreto grado di attenzione; un piccolo gruppo ha collaborato in modo costruttivo e attivo, pochi altri hanno avuto un atteggiamento passivo e difficoltà attentive. Per molti studenti l'interesse si è concentrato sulle materie umanistiche e d'indirizzo ed è stato poco adeguato in quelle scientifiche. Positiva per quasi tutti gli studenti è stata la partecipazione alla FSL.

Impegno

La maggior parte degli studenti ha dimostrato impegno in quasi tutte le discipline. Per pochi studenti l'impegno ed attenzione sono stati correlati al senso di affinità per alcune materie, in altre discipline si sono impegnati in modo selettivo e spesso finalizzato alle verifiche. Comunque, la classe nel suo complesso ha dimostrato impegno ed attenzione abbastanza regolari.

Frequenza

La frequenza della classe è stata complessivamente abbastanza regolare. Pochi studenti hanno effettuato un numero molto alto di assenze; ciò è avvenuto a causa di peculiari circostanze condivise con il consiglio di classe e documentate in Segreteria.

Modalità di recupero per il superamento dei debiti formativi

Corsi di recupero, sportelli, settimana di fermo programma. Il recupero è stato comunque sempre effettuato anche in itinere.

Simulazioni

Data simulazione 1° prova: 27 aprile 2026

Data simulazione 2° prova: 28 aprile 2026

Testi simulazioni allegati alla fine di questo documento

Partecipazione a progetti extracurricolari della classe o di alcuni alunni

Progetto/concorso	Discipline coinvolte	Numero di studenti
Laboratori PEZ con incontri sull'L2 a.s.2025-2026	Sostegno	2 studentesse
Progetto dell'associazione Bric e Brac "Giocando tra il corpo e l'arte" a.s.2024-2025	Sostegno	4 studenti
Notte dei Licei a.s. 2024 -2025	Scienze Motorie	La classe
Attività del Centro Scolastico Sportivo a.s. 2023- 2024	Scienze Motorie	Gruppi di studenti
Progetto migrazioni diritti e cittadinanza a.s. 2024-2025	Filosofia, Scienze Umane, Italiano	La classe
Progetto: La giornata della violenza contro le donne presso il Centro Donna di Livorno a.s. 2024-2025	Italiano, Scienze umane, Filosofia	La classe
settimana di stage linguistico in lingua inglese a Worthing a.s. 2024-2025 e partecipazione ai corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche	Inglese	3 studenti
Progetto dell'Asl di Livorno per il Consultorio e educazione alla sessualità e affettività a.s.2023- 2024	Scienze naturali	La classe
Giornalino scolastico a.s. 2023-2025 e a.s. 2024-2025	Italiano	1 studente
Progetto Emergency sull'educazione alla pace a.s. 2023- 2024	Italiano e Scienze umane	La classe

Viaggi istruzione	Destinazione	Numero di studenti
A.s. 2023/24:	Ravenna	16 studenti
A.s. 2024/25:	//	//
A.s. 2025/26:	//	//

Iniziative didattiche	Destinazione	Numero di studenti
Spettacolo teatrale		
Incontro didattico	• Partecipazione alla conferenza sul poeta Giorgio Caproni, presso il teatro Goldoni Di Livorno, a.s.2024-2025 • Formazione in materia di Intelligenza artificiale tenuta dal prof. Gabriele Gattiglia, Professore Associato di Metodologie della Ricerca Archeologica ARCH-01/G presso l'Università degli Studi di Pisa 2025-2026 • Mostra fotografica sulla vicenda del giudice Livatino e sulla mafia a.s. 2023-2024	classe
Cicli di lezioni	• Storia del razzismo in Europa del prof. Andrea Bertini a.s. 2025-2026 • Storia della cultura di massa del prof. Andrea Bertini a.s. 2024-2025	3 studenti
Orientamento in uscita	Università di Pisa e Firenze	Gruppi di studenti

Criteri di attribuzione del Credito scolastico

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026 il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

Tabella crediti a.s. 2025-26 ai sensi dell'art. del d.lgs 62/2017 e dell'O.M. 54 del 26/03/2026

Media dei voti	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Per il calcolo del credito si tengono altresì in considerazione i seguenti criteri:

A	Frequenza assidua
B	Interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo
C	Attività complementari nella scuola
D	Religione/ attività alternativa
E	Qualificate esperienze formative

Sarà attribuito il punteggio massimo nella banda di oscillazione in presenza di almeno 3 degli indicatori suddetti, tenendo anche conto delle seguenti precisazioni: *nel caso dello scrutinio di giugno e per l'ammissione all'Esame di Maturità, qualora non risultino completamente raggiunti gli obiettivi in qualche materia, ma sia comunque deliberata l'ammissione, il Consiglio di classe terrà conto di tale circostanza nella delibera di attribuzione del punteggio che potrà essere il minimo nella banda di oscillazione.*

Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro

Riguardo alla Formazione Scuola-Lavoro si riportano, sinteticamente qui di seguito, i progetti e le attività di FSL, che sono state svolte nel corso del triennio:

Anno	Progetto/attività
Terzo anno	Corso sulla Sicurezza; Livorno Piano Competition; Progetto Strabilianti; Notte dei Licei; Progetto Emergency; Eppure si muove; Open day
	Scuola d'infanzia, Scuola primaria; RSA; Biblioteca; Consultorio;
Quarto anno	Centro Affidi; Migrazioni diritti e cittadinanza; Università di Pisa; Notte dei licei;
	Thisintegra
	Centro Infanzia, Scuola Infanzia; Scuola Primaria; Asili-nido, Dialoghi sulla realtà,
Quinto anno	Centro Affidi; Migrazioni diritti e cittadinanza;
	Asili nido; Scuole per l'infanzia comunali; Bric Brac; Blu Cammello; Associazione OAMI; Istituto comprensivo Don Angeli; Corso Assistenza Bagnanti con Federazione Italiana Nuoto; Progetto ASSO; Festival letterario DEMADE'.

Si descrive, come segue, il raccordo tra le attività di FSL e la programmazione didattica e si valuta in che misura le attività svolte siano state correlate al percorso di studi seguito e al PECUP:

Le attività di FSL hanno permesso agli studenti e alle studentesse di sviluppare competenze sociali, civiche, e relazionali; infatti, nel corso del triennio queste sono state scelte in coerenza con le metodologie didattiche per consentire la trasferibilità delle conoscenze acquisite in contesti diversi da quello in cui sono state apprese, in modo che il percorso avesse anche valenza orientativa. Una parte significativa delle attività proposte è stata pensata in coerenza con la curvatura disciplinare delle Scienze umane permettendo agli studenti di raggiungere una maggiore consapevolezza del percorso di studi effettuato; sono state altresì proposte anche attività che stimolassero una progressiva consapevolezza civica e di riflessione critica su alcuni temi centrali nell'attuale dibattito sociale. Al termine delle esperienze ci sono stati momenti di restituzione condivisa. Gli studenti hanno risposto alle attività con interesse e partecipazione molto vive.

Documentazione relativa alla disciplina trasversale di Educazione Civica

Riguardo alla Disciplina trasversale di Educazione Civica (DM 183/2024), le/gli alunne/i hanno effettuato le seguenti attività, percorsi e progetti, realizzati in coerenza con gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

TITOLO/I PERCORSO	Descrizione
Progetto Migrazioni diritti e cittadinanza	Incontri con esperti sul tema, con presentazione di dati e testimonianze di migranti; restituzione con lavori di gruppo.
Progetto Emergency	Incontri con l'attivista dell'associazione sul tema dell'educazione alla pace e restituzione con lavori di gruppo.
La giornata della violenza contro le donne presso il Centro Donna di Livorno	Visione di una mostra al Centro Donna di Livorno.
Welfare State e art. 3 della Costituzione	Modulo di Scienze umane
Progetti Centro Affidi	Incontri con gli operatori del Centro Affidi di Livorno

	a scuola e restituzione presso il Centro Affidi nella sua sede nell'ambito di Scienze umane.
Lettura e riflessione su un brano estratto dal testo di Costantino d'Orazio "Vite di artiste eccellenti". La condizione della donna-artista nell'Ottocento, il caso "Berthe Morisot": artista Impressionista e fondatrice della "Società anonima cooperativa degli Artisti, Pittori, Scultori", che nel giro di pochi anni sconvolge il sistema dell'arte e del collezionismo.	Modulo di Educazione civica di Storia dell'Arte.
Intellettuali e potere: l'impegno e la responsabilità civile.	Modulo di Educazione civica di letteratura italiana e latina.
The woman question (la condizione femminile durante il Romanticismo e l'età vittoriana fino al diritto di voto)	Modulo di Educazione civica di letteratura Inglese
L'esperienza coloniale nella Repubblica Democratica del Congo e in Liberia; l'impero britannico; la nascita dello stato israeliano e i rapporti con la popolazione palestinese.	Modulo di educazione civica di Storia

CLIL

Modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Il modulo CLIL previsto è stato attivato per la disciplina **Storia** con le seguenti specifiche: E' stato affrontato l'argomento della I guerra mondiale con particolare riferimento alla guerra di trincea.

Tematiche pluridisciplinari affrontate nell'a.s. 2025/26

Si riportano le tematiche pluridisciplinari affrontate e volte allo sviluppo della capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale.

MACROARGOMENTI	DISCIPLINE COINVOLTE
La percezione: realtà e apparenza e il doppio	Storia dell'arte, Italiano, Inglese.
I diritti	Scienze Umane, Italiano
La guerra e i totalitarismi	Italiano, Inglese.
Gli umili e gli oppressi	Storia dell'arte, Italiano, Inglese, Scienze Umane.
Il lavoro	Storia dell'arte, Italiano, Inglese.
La dissoluzione dell'io e la scoperta dell'inconscio	Storia dell'arte, Italiano, Inglese.
I tanti volti del progresso	Storia dell'arte, Italiano, Inglese, Scienze Umane.
La globalizzazione	Scienze Umane.

La condizione femminile	Storia dell'arte, Italiano, Inglese, Scienze Umane.
Il tempo	Storia dell'arte, Italiano, Inglese.
L'infanzia, l'innocenza e il bambino	Italiano, Inglese, Scienze Umane.
L'altro, la devianza e il diverso	Storia dell'arte, Italiano, Inglese, Scienze Umane.
Intellettuali e impegno civile	Storia dell'arte, Italiano, Inglese, Scienze Umane.
Uomo e natura	Storia dell'arte, Italiano, Inglese, Scienze Umane.

Griglia valutazione colloquio orale

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessità di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
G=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO



Griglia di valutazione Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
TIPOLOGIA A

INDICATORE GENERALE MAX 60 punti	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
INDICATORE 1			
-Comprensione delle consegne	Le richieste non sono state comprese	1-3	
	Le richieste sono state comprese in modo parziale	4- 5	
	Le richieste sono state sufficientemente comprese	6	
	Le richieste sono state comprese in modo più che sufficiente	7	
	Le richieste sono state ben comprese	8-9	
	Le richieste sono state pienamente comprese e sviluppate	10	
-Coesione e coerenza testuale	Il testo non presenta coesione e coerenza testuale	1-3	
	Il testo presenta coesione e coerenza testuale approssimativa	4	
	Il testo presenta coerenza e coesione parziale	5	
	Il testo presenta coerenza e coesione sufficiente	6	
	Il testo presenta coerenza e coesione più che sufficiente	7	
	Il testo presenta coerenza e coesione buona	8-9	
	Il testo presenta coerenza e coesione ottima e ben articolata	10	
INDICATORE 2			
- Ricchezza e padronanza lessicale	Si esprime in modo estremamente confuso, vari errori lessicali	1-3	
	Si esprime in modo poco chiaro, carente la proprietà lessicale	4	
	Si esprime con sufficiente chiarezza, carente la proprietà lessicale	5	
	Si esprime con sufficiente chiarezza, lessico semplice ma adeguato	6	
	Si esprime con chiarezza lessicale, solo rare imperfezioni	7	
	Si esprime con chiarezza, il lessico è appropriato/efficace	8-9	
	Si esprime con chiarezza, il lessico è appropriato, efficace e originale	10	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Errori molto diffusi di tipo ortografico e/o morfosintattico	1-3	
	Errori diffusi di tipo ortografico e/o morfosintattico	4	
	Qualche errore di tipo ortografico e morfosintattico	5	
	Testo sufficientemente corretto	6	
	Testo corretto, alcune imperfezioni	7-8	
	Testo corretto, rare imperfezioni nell'uso della punteggiatura	9	
	Testo corretto e uso appropriato della punteggiatura	10	
INDICATORE 3			
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi	1-3	
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali superficiali	5	
	Conoscenze e riferimenti culturali sufficienti	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali buoni	9	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali esaurienti	10	
-Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Praticamente nessun giudizio critico e/o valutazioni personali	1-3	
	Pochi giudizi critici e valutazioni personali scarse/non pertinenti	4	
	Giudizi critici e valutazioni personali superficiali	5	
	Giudizi critici e valutazioni personali sufficientemente motivati	6	
	Giudizi critici con qualche valutazione personale adeguatamente motivata	7-8	
	Giudizi critici e valutazioni personali articolate e ben motivate	9	
	Giudizi critici e valutazioni personali articolate, originali, ampiamente motivate	10	

INDICATORI SPECIFICI MAX 40 punti	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
-Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, se prevista, o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	I vincoli e le indicazioni non sono stati assolutamente rispettati	1-3	
	I vincoli e le indicazioni sono stati rispettati in modo inadeguato	4	
	I vincoli e le indicazioni sono stati parzialmente rispettati	5	
	I vincoli e le indicazioni sono stati rispettati in modo sufficiente	6	
	I vincoli e le indicazioni sono stati rispettati in modo soddisfacente	7-8	
	I vincoli e le indicazioni sono stati rispettati in modo adeguato	9	
	I vincoli e le indicazioni sono stati esaurientemente rispettati	10	
-Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il testo non è stato compreso	1-3	
	Il testo è stato compreso in modo confuso	4	
	Il testo è stato compreso in modo parziale	5	
	Il testo è stato compreso in modo sufficiente	6	
	Il testo è stato compreso	7-8	
	Il testo è stato ben compreso,	9	
	Il testo è stato pienamente compreso	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	L'analisi è complessivamente frammentaria e poco corretta, le richieste non sono state comprese	1-3	
	L'analisi è complessivamente frammentaria e poco corretta, le richieste sono state comprese in minima parte	4	
	L'analisi è complessivamente frammentaria/limitata, con qualche errore	5	
	Analisi sufficientemente corretta, solo qualche errore	6	
	Analisi sufficientemente corretta, solo lievi errori e/o omissioni	7-8	
	Analisi corretta ed appropriata	9	
	Analisi, corretta, appropriata ed esauriente	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione e articolazione del testo praticamente inesistente	1-3	
	Interpretazione e articolazione del testo molto lacunosa	4	
	Interpretazione e articolazione del testo incerta	5	
	Interpretazione e articolazione del testo sufficiente	6	
	Interpretazione e articolazione del testo più che sufficiente	7-8	
	Interpretazione e articolazione del testo buona	9	
	Interpretazione e articolazione del testo ottima	10	
TOTALE PUNTI			

FIRME

**Griglia di valutazione Analisi e produzione di un testo argomentativo
TIPOLOGIA B**

INDICATORE GENERALE MAX 60 punti	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
INDICATORE 1			
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo non è stato minimamente ideato, pianificato e organizzato	1-3	
	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo poco chiaro e/o approssimativo	4	
	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato solo in parte	5	
	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo sufficiente	6	
	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato, in modo adeguato, solo qualche imperfezione	7	
	Il testo è stato ben ideato, pianificato e organizzato	8-9	
	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato con logica, personalità e originalità	10	
-Coesione e coerenza testuale	Il testo non presenta coesione e coerenza testuale	1-3	
	Il testo presenta coesione e coerenza testuale approssimativa	4	
	Il testo presenta coerenza e coesione parziale	5	
	Il testo presenta coerenza e coesione sufficiente	6	
	Il testo presenta coerenza e coesione più che sufficiente	7	
	Il testo presenta coerenza e coesione buona	8-9	
	Il testo presenta coerenza e coesione ottima e ben articolata	10	
INDICATORE 2			
- Ricchezza e padronanza lessicale	Si esprime in modo estremamente confuso, vari errori lessicali	1-3	
	Si esprime in modo poco chiaro, carente la proprietà lessicale	4	
	Si esprime con sufficiente chiarezza, carente la proprietà lessicale	5	
	Si esprime con sufficiente chiarezza, lessico semplice ma adeguato	6	
	Si esprime con chiarezza lessicale, solo rare imperfezioni	7	
	Si esprime con chiarezza, il lessico è appropriato/efficace	8-9	
	Si esprime con chiarezza, il lessico è appropriato, efficace e originale	10	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Errori molto diffusi di tipo ortografico e/o morfosintattico	1-3	
	Errori diffusi di tipo ortografico e/o morfosintattico	4	
	Qualche errore di tipo ortografico e morfosintattico	5	
	Testo sufficientemente corretto	6	
	Testo corretto, alcune imperfezioni	7-8	
	Testo corretto, rare imperfezioni nell'uso della punteggiatura	9	
	Testo corretto e uso appropriato della punteggiatura	10	
INDICATORE 3			
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi	1-3	
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali superficiali	5	
	Conoscenze e riferimenti culturali sufficienti	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali buoni	9	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali esaurienti	10	
-Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Praticamente nessun giudizio critico e/o valutazioni personali	1-3	
	Pochi giudizi critici e valutazioni personali scarse/non pertinenti	4	
	Giudizi critici e valutazioni personali superficiali	5	
	Giudizi critici e valutazioni personali sufficientemente motivati	6	
	Giudizi critici con qualche valutazione personale adeguatamente motivata	7-8	
	Giudizi critici e valutazioni personali articolate e ben motivate	9	
	Giudizi critici e valutazioni personali articolate, originali, ampiamente motivate	10	

INDICATORI SPECIFICI MAX 40 punti	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
-Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione mancante e/o errata di tesi e argomentazioni	1-4	
	Individuazione della tesi ma argomentazioni esaminate superficialmente	5-6	
	Individuazione della tesi ma argomentazioni limitate agli elementi più evidenti	7-8	
	Individuazione della tesi e argomentazioni sufficientemente esaminate	9	
	Individuazione della tesi e argomentazioni discretamente esaminate	10-11	
	Individuazione della tesi e argomentazioni esaminate in modo adeguato e ben articolato	12-13	
	Individuazione della tesi e argomentazioni esaminate con coerenza, articolazione eccellente	14	
-Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Nessuna capacità logica concreta	1-3	
	Capacità logica molto incerta	4	
	Capacità logica incerta	5-6	
	Capacità logica sufficiente	7	
	Capacità logica corretta	8-9	
	Capacità logica puntuale	10-11	
	Capacità logica corretta e puntuale	12	
-Coerenza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali praticamente assenti	1-3	
	Riferimenti culturali scarsi	4-5	
	Riferimenti culturali superficiali	6-7	
	Riferimenti culturali sufficienti	8	
	Riferimenti culturali sufficienti e coerenti	9-10	
	Riferimenti culturali più che sufficienti e ben argomentati	11-12	
	Riferimenti culturali buoni, ben argomentati e pertinenti	13	
	Riferimenti culturali significativi, ben argomentati e coerenti	14	
TOTALE PUNTI			

FIRME

Griglia di valutazione Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità
TIPOLOGIA C

INDICATORE GENERALE MAX 60 punti	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
INDICATORE 1			
-Ideaazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo non è stato minimamente ideato, pianificato e organizzato	1-3	
	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo poco chiaro e/o approssimativo	4	
	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato solo in parte	5	
	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo sufficiente	6	
	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato, in modo adeguato, solo qualche imperfezione	7	
	Il testo è stato ben ideato, pianificato e organizzato	8-9	
	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato con logica, personalità e originalità	10	
Coesione e coerenza testuale	Il testo non presenta coesione e coerenza testuale	1-3	
	Il testo presenta coesione e coerenza testuale approssimativa	4	
	Il testo presenta coerenza e coesione parziale	5	
	Il testo presenta coerenza e coesione sufficiente	6	
	Il testo presenta coerenza e coesione più che sufficiente	7	
	Il testo presenta coerenza e coesione buona	8-9	
	Il testo presenta coerenza e coesione ottima e ben articolata	10	
INDICATORE 2			
- Ricchezza e padronanza lessicale	Si esprime in modo estremamente confuso, vari errori lessicali	1-3	
	Si esprime in modo poco chiaro, carente la proprietà lessicale	4	
	Si esprime con sufficiente chiarezza, carente la proprietà lessicale	5	
	Si esprime con sufficiente chiarezza, lessico semplice ma adeguato	6	
	Si esprime con chiarezza lessicale, solo rare imperfezioni	7	
	Si esprime con chiarezza, il lessico è appropriato/efficace	8-9	
	Si esprime con chiarezza, il lessico è appropriato, efficace e originale	10	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Errori molto diffusi di tipo ortografico e/o morfosintattico	1-3	
	Errori diffusi di tipo ortografico e/o morfosintattico	4	
	Qualche errore di tipo ortografico e morfosintattico	5	
	Testo sufficientemente corretto	6	
	Testo corretto, alcune imperfezioni	7-8	
	Testo corretto, rare imperfezioni nell'uso della punteggiatura	9	
	Testo corretto e uso appropriato della punteggiatura	10	
INDICATORE 3			
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi	1-3	
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali superficiali	5	
	Conoscenze e riferimenti culturali sufficienti	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali buoni	9	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali esaurienti	10	
-Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Praticamente nessun giudizio critico e/o valutazioni personali	1-3	
	Pochi giudizi critici e valutazioni personali scarse/non pertinenti	4	
	Giudizi critici e valutazioni personali superficiali	5	
	Giudizi critici e valutazioni personali sufficientemente motivati	6	
	Giudizi critici con qualche valutazione personale adeguatamente motivata	7-8	
	Giudizi critici e valutazioni personali articolate e ben motivate	9	
	Giudizi critici e valutazioni personali articolate, originali, ampiamente motivate	10	

INDICATORI SPECIFICI MAX 40 punti	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
-Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	Il testo non è pertinente né alla traccia né alla tipologia	1-4	
	Il testo è parzialmente pertinente alla traccia e alla tipologia	5-6	
	Il testo è pertinente alla traccia e alla tipologia ma il titolo non è pertinente	7-8	
	Il testo è sufficientemente pertinente alla traccia, adeguati titolo e parafrase	9	
	Il testo è adeguato alla traccia e alla tipologia, coerente alla tipologia, titolo e parafrase pertinenti	10-11	
	Il testo è adeguato alla traccia e alla tipologia, titolo e parafrase efficace	12-13	
	Il testo è perfettamente adeguato alla traccia e alla tipologia, titolo e parafrase originale	14	
-Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo espositivo frammentario e confuso	1-3	
	Sviluppo espositivo disorganico	4	
	Sviluppo espositivo parzialmente ordinato	5-6	
	Sviluppo espositivo sufficientemente ordinato	7	
	Sviluppo espositivo ordinato e lineare, solo alcune ripetizioni	8-9	
	Sviluppo espositivo ordinato e lineare	10-11	
	Sviluppo espositivo ordinato, lineare con criteri logici coerenti	12	
-Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali nulli	1-3	
	Riferimenti culturali scarsi	4-5	
	Riferimenti culturali superficiali	6-7	
	Riferimenti culturali sufficienti	8	
	Riferimenti culturali sufficienti e coerenti nell'argomentazione	9-10	
	Riferimenti culturali più che sufficienti e ben argomentati	11-12	
	Riferimenti culturali buoni, ben argomentati e coesi	13	
	Riferimenti culturali significativi, ben argomentati, redatti con autonomia e personalità	14	
TOTALE PUNTI			

FIRME

Griglia valutazione della seconda prova scritta sulle discipline di indirizzo

CRITERI	Indicatori	PUNTI
COMPRENDERE IL CONTENUTO E IL SIGNIFICATO DELLE INFORMAZIONI FORNITE DALLA TRACCIA E LE CONSEGNE CHE LA PROVA PREVEDE	In modo Completo	5
	In modo Pertinente	4
	In modo essenziale e sufficiente	3
	Parzialmente	2
	In modo gravemente lacunoso	1
	Fuori tema o nulla	0,25
CONOSCERE LE CATEGORIE CONCETTUALI DELLE SCIENZE UMANE, I RIFERIMENTI TEORICI, I TEMI E I PROBLEMI, LE TECNICHE E GLI STRUMENTI DELLA RICERCA AFFERENTI AGLI AMBITI DISCIPLINARI SPECIFICI	In modo preciso ed esauriente	7
	In modo complessivamente preciso ed esauriente	6
	In modo esauriente	5
	In modo sufficientemente completo	4
	In modo limitato o impreciso	3
	In modo limitato e con numerosi errori	2
	In modo scarso e con errori concettualmente rilevanti	1
	Assenti o nulle	0,25
INTERPRETARE FORNIRE UN'INTERPRETAZIONE COERENTE ED ESSENZIALE DELLE INFORMAZIONI APPRESE, ATTRAVERSO L'ANALISI DELLE FONTI E DEI METODI DI RICERCA	In modo coerente ed articolato	4
	In modo complessivamente coerente e articolato	3
	In modo non del tutto coerente	2
	In modo scarsamente coerente	1
	In modo frammentario	0,25
ARGOMENTARE EFFETTUARE COLLEGAMENTI E CONFRONTI TRA GLI AMBITI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLE SCIENZE UMANE; LEGGERE I FENOMENI IN CHIAVE CRITICO-RIFLESSIVA; RISPETTARE I VINCOLI LOGICI E LINGUISTICI	Argomentazione critica e multidisciplinare con una sicura padronanza del lessico specifico	4
	Argomentazione chiara e multidisciplinare con adeguata padronanza del lessico specifico	3
	Argomentazione sufficientemente chiara e corretta; uso non sempre adeguato del lessico disciplinare	2
	Argomentazione non del tutto chiara e corretta con un uso scarsamente appropriato del lessico disciplinare	1
	Argomentazione confusa, con errori morfosintattici e improprietà del lessico disciplinare	0,25
	MISURAZIONE:	___/20

Percorsi formativi disciplinari a.s. 2025/26

Classe 5[^] A

Indirizzo Liceo Scienze Umane

Si allegano n. 13 Percorsi Formativi Disciplinari, delle singole discipline, elaborati dai rispettivi docenti.

Suddetti Percorsi Formativi Disciplinari sono stati concordati dai docenti con gli/le alunni/e e approvati da quest'ultimi/e.



**ISIS
NICCOLINI-PALLI**

Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane
Liceo Economico-Sociale

Liceo Musicale
Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084

web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2025/2026

Classe V A Liceo delle Scienze Umane

(a cura del singolo docente)

Disciplina: Lingua e cultura inglese

Docente: Prof.ssa De Rosa Manuela

Continuità dalla classe prima

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo/buono/suf- f./ solo cenni
The Romantics and the Age of Revolution: <i>the Romantic novel</i>. Mary Shelley Jane Austen	2	Buono
The Victorian Age: <i>an Age of contrasts</i>. Charles Dickens Friedrich Engels Robert Louis Stevenson Oscar Wilde	4	Buono
The condition of women from the Romantic Age to the Modern Age. Mary Wollstonecraft The Suffragettes movement James Joyce Virginia Woolf	4	Buono
The experience at the front during WWI and the atrocity of war: the War Poets. Rupert Brooke Siegfried Sassoon Wilfred Owen	1	Buono

Colonialism, WWII and totalitarianism.	2	Buono
---	---	-------

Joseph Conrad George Orwell		
--------------------------------	--	--

Motivazioni per l'eventuale riduzione del programma rispetto a quello preventivato:

Il programma è stato svolto mantenendo le tematiche affrontate dalle autrici, dagli autori e presenti nei testi previsti nella programmazione iniziale. In relazione alla partecipazione del gruppo classe e all'interesse mostrato verso un approccio maggiormente rivolto alle problematiche sociali emerse attraverso lo studio della letteratura e alla loro attualizzazione, si è scelto di modificare o ridurre alcuni autori da affrontare.

Metodi e strumenti utilizzati

Lezioni frontali, lezione dialogata, appunti, lettura guidata, analisi ed interpretazione dei testi scelti, uso di materiali audio, uso di presentazioni Powerpoint.

Strumenti di valutazione

Piuttosto frequenti sono state le verifiche orali informali, non ufficiali, con domande concernenti i vari argomenti e autori trattati, utili ai fini di un continuo feedback non solo in termini di comprensione e apprendimento, ma anche di interessamento e partecipazione emotiva. Quanto alle verifiche sommative ci sono state due verifiche orali e due scritte per quadrimestre e una prova scritta di educazione civica nel secondo quadrimestre. Le verifiche sono state valutate secondo i criteri espressi nelle griglie di valutazione approvate in Dipartimento.

Obiettivi raggiunti

Il gruppo classe ha mostrato generalmente partecipazione ed interesse verso gli argomenti svolti, maturando una buona capacità critica relativamente alle problematiche affrontate. Una parte della classe ha acquisito buoni strumenti linguistici ed espressivi. Qualcuno mostra ancora difficoltà comunicative soprattutto nell'esposizione orale, sebbene abbia partecipato attivamente alla riflessione sui contenuti svolti.

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà inviato entro il 10 giugno 2026 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto: *Programma_25-26_classe_Disciplin_Docente*.

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con gli alunni e approvato da tutti gli studenti della classe.

Livorno, lì 05/05/2026

La docente

Prof. ssa

Manuela De Rosa



ISIS NICCOLINI-PALLI

Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane
Liceo Economico-Sociale

Liceo Musicale
Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084

web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2025/2026

Classe V A Liceo SUM

(a cura del singolo docente)

Disciplina RELIGIONE

Prof. MASSIMO ACQUAVIVA

solo ultimo anno

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento:
LA CONDIZIONE DELL'UOMO NELL'ETÀ DELLA TECNICA Dominio tecnoscientifico e ricerca di senso: il problema della verità	3	Ottimo
IL PROBLEMA DELL'UOMO E IL PROBLEMA DI DIO: LA RICERCA DEL FONDAMENTO Il ruolo della libertà nella ricerca di Dio	4	Ottimo
LA RISPOSTA NEGATIVA ALLA RICERCA DI DIO Ateismo – Agnosticismo – Nichilismo	5	Buono
LA RISPOSTA POSITIVA ALLA RICERCA DI DIO La fede: dall'esperienza individuale alla forma ecclesiale	4	Ottimo
L'ETICA CRISTIANA La coscienza – La legge morale – La costruzione della pace	4	Buono

METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

METODOLOGIE ADOTTATE

- *Debate*. Organizzazione di un dibattito intorno alle grandi domande: "La fede è necessaria per vivere?" - "La fede è necessaria per l'etica?" - "La tecnocrazia può sostituire la religione?".
- *Problem-Based Learning (PBL)*. Ad esempio, proposta di un problema etico legato alla tecnocrazia, come l'uso dell'intelligenza artificiale nella giustizia o la privacy dei dati, e invito rivolto alla classe a trovare soluzioni.
- *Flipped Classroom*. Proposta di letture o video su temi trattati, a seguire discussione.
- *Lezione frontale*

STRUMENTI DIDATTICI

- *Libro di testo*
- *Libri e articoli significativi*
- *Video e podcast*
- *Film*

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

In coerenza con quanto stabilito dal Dipartimento, la valutazione si è basata, essenzialmente, sulla partecipazione degli studenti al dialogo educativo, sull'interesse mostrato verso la disciplina, sulla capacità di cogliere l'attinenza dell'esperienza umana ai contenuti disciplinari affrontati durante il corso.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Essere capaci di valutare in modo critico e personale il fatto religioso nei suoi aspetti socioculturali.
- Saper riconoscere e interpretare i segni dell'esperienza religiosa presenti nella realtà in cui si vive.
- Saper leggere le tematiche religiose come espressione e ricerca all'interno della cultura contemporanea.

OBIETTIVI TRASVERSALI E DISCIPLINARI

- Sviluppo della conoscenza di sé e dell'importanza della relazione con l'altro.
- Saper riconoscere i valori legati al bisogno religioso presente in tutti i tempi e in diversa misura in tutti gli uomini.
- Valorizzare momenti di dialogo, confronto, approfondimento. Individuare

nella propria vita le domande di senso sapendole rapportare alle risposte che la religione può dare.

- Rafforzamento delle capacità di partecipazione attiva. Scambiare idee e confrontarsi con rispetto nella ricerca comune di risposte.

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà inviato entro il 10 giugno 2026 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto: *Programma_25-26_classe__Disciplina_Docente*.

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con le/gli alunne/i e approvato da tutte/i le/gli studentesse/studenti della classe.

Livorno, lì 04/05/2026

Il docente

Prof. Massimo Acquaviva



ISIS

NICCOLINI-PALLI

Via Ernesto
Rossi, 6
57125
Livorno
C.F.



92069350491
Tel. 0586 898084
web: [https://
www.liceoniccolinipalli.edu.it](https://www.liceoniccolinipalli.edu.it)

e-mail PEO:

Liceo Classico Liceo delle Scienze Umane
LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT e-mail PEC:

Liceo Classico
Liceo Economico Sociale
Liceo Musicale e
Coreutico

LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2025/2026

Classe V A Liceo Scienze Umane

DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive

Docente prof.ssa Bartolini Barbara.

CONTINUITA' X

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono e pluridisciplinari	Livello di approfondimen to: ottimo/ buono/suf f./ solo cenni
La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive. La Performance. La Comunicazione strategica. Film: RACE. Il colore della vittoria. IL SAPORE DELLA VITTORIA	14 Il movimento come linguaggio sociale ed espressivo. La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive. La comunicazione verbale e non. Dialogare con sé stessi e superare i propri limiti.	Ottimo.

	Arte e scienza della Performance dal libro: Risorgere e Vincere. G. Nardone. Oltre sé stessi.	
--	---	--

	G.Nardone S.Bartoli	
--	--------------------------------	--

Lo Sport, le regole e il Fair Play.	8 La scolarizzazione dello sport nella storia. L'Educazione Fisica in Italia, Inghilterra, Francia e Svezia. La storia delle Olimpiadi. Gli aspetti educativi e sociali dello sport. Applicazione nel gioco di una terminologia corretta rispettando i principi del Fair play.	Buono.
Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.	10 Conoscere il corpo umano: apparato scheletrico, muscolare, nervoso, endocrino. Paramorfismi e dismorfismi. L'Alimentazione e. Sviluppo di un senso critico sui fenomeni delle dipendenze, fumo alcool, droghe e doping.	Ottimo.

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico.	8 Sapersi orientare in ambiente naturale con mappe. Conoscere i comportamenti responsabili da assumere verso l'ambiente.	Ottimo.
---	--	---------

Educazione Civica

6 La legge Casati La riforma Gentile. Il CONI e il CIO. Il Diritto ed economia nello sport. ART.32.	Ottimo
--	--------

Il programma di S.M. e Sportive, nella scuola secondaria di secondo grado, è la prosecuzione e l'evoluzione di quello svolto nella primaria di primo grado, e rappresenta la conclusione di un percorso che mira alla formazione della personalità dell'alunno per un consapevole inserimento nella società civile; in unità caratterizzata da rapidi ed intensi cambiamenti psico-fisici, e disomogeneità legata alle significative differenze esistenti tra i due sessi e alla variabilità del processo evolutivo individuale. Le S.M. e sportive svolgono un ruolo fondamentale nel cammino di ricerca di identità dell'adolescente, perché valorizzano, specificatamente l'esperienze che inducono sia alla ricerca di nuovi equilibri sia al valore della corporeità. Nessuna riduzione del programma.

Metodi e strumenti utilizzati:

Metodo dal globale all'analitico.
Problem solving.
Lezioni interattive.
Video e Film.

Strumenti di valutazione

Interrogazioni.
Approfondimenti su letture assegnate.

Obiettivi raggiunti

Tutti gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti.
Gli studenti hanno dimostrato di aver acquisito buone conoscenze sugli argomenti proposti ed hanno saputo orientarsi durante le interrogazioni in modo corretto. Una buona parte degli studenti è stata in grado di rielaborare in modo critico le tematiche svolte.
Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti durante l'anno, sarà inviato entro il 10 giugno 2026 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto: Programma 2025/2026 classe 5 B Scienze Umane, Disciplina: Scienze Motorie e Sportive, docente prof.ssa Barbara Bartolini

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo Disciplinare è stato concordato dal Docente con gli alunni e approvato da tutti gli studenti della classe.

LIVORNO, li 05/05/2026

Docente Prof.ssa Barbara Bartolini



ISIS NICCOLINI-PALLI

Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane
Liceo Economico-Sociale

Liceo Musicale
Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084

web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2025/2026

Classe V ASUM Liceo NICCOLINI PALLI

(a cura del singolo docente)

Disciplina materia alternativa

Docente prof./prof.ssa Simona Cei

continuità

**Contenuto disciplinare
(titolo del modulo)**

Società e Disumanizzazione in
"Cecità" romanzo di Josè Saramago

**numero unità didattiche
mono
o pluridisciplinari**

Unica unità didattica
suddivisa in sessioni di
letture svolte per un'ora
alla settimana

**Livello di
approfondimento:
ottimo/buono/suff./
solo cenni**

buono
Il progetto si è
interrotto a fine marzo
a causa dell'assenza del
docente per motivi di
salute

Motivazioni per l'eventuale riduzione del programma rispetto a quello preventivato

il programma non è stato portato a termine, in quanto la docente della materia, si è assentata da scuola da fine marzo a causa di un incidente. Resta da completare la lettura del finale e guardare il film tratto dal romanzo

Metodi e strumenti utilizzati

Durante il progetto abbiamo svolto una lettura guidata del testo, accompagnata dall'analisi collettiva dei contenuti e dei brani più significativi del romanzo *Cecità*. Attraverso discussioni critiche, dibattiti e confronti tra pari, abbiamo approfondito i temi principali, i simboli e i significati dell'opera, sviluppando una riflessione sia individuale sia condivisa. Le attività sono state svolte in modo cooperativo e partecipativo, con un approccio dialogico e interdisciplinare volto a favorire la comprensione critica e l'interpretazione del testo narrativo.

Strumenti di valutazione

La valutazione è stata effettuata attraverso l'osservazione della partecipazione attiva degli studenti durante le discussioni, la verifica della comprensione del testo e l'analisi degli interventi critici e argomentativi. Sono stati inoltre promossi momenti di autovalutazione e confronto tra pari.

Obiettivi raggiunti

Attraverso la lettura e l'analisi del romanzo, gli studenti hanno sviluppato competenze di comprensione e interpretazione del testo, approfondendo i principali temi e significati simbolici dell'opera. Il confronto e la discussione hanno favorito il pensiero critico, le capacità argomentative e la partecipazione attiva, permettendo inoltre di riflettere su tematiche sociali, etiche e umane ancora attuali

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà inviato entro il 10 giugno 2026 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto: *Programma_25-26_classe__Disciplina_Docente*.

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con le/gli alunne/i e approvato da tutte/i le/gli studentesse/studenti della classe.

Livorno, lì 5/5/2026

Il docente

Prof./Prof. ssa

Simona Cei



ISIS NICCOLINI-PALLI

Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane
Liceo Economico-Sociale

Liceo Musicale
Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084

web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2025/2026

Classe V A Liceo delle Scienze umane

(a cura del singolo docente)

Disciplina Latino

Docente prof.ssa Elena Paolini
continuità

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo/buono/suff./ solo cenni
Quadro storico-culturale dalla dinastia Giulio Claudia fino all'età cristiana	1 Unità	buono
Fedro il genere favola e i richiami a Esopo; i contenuti, i temi delle favole, la morale, la critica la potere "dal basso". Lettura antologica di testi in traduzione e col testo latino a fronte.	4 h	buono
Seneca: Le opere, il pensiero, i riferimenti alla filosofia stoica, contenuti e stile. Percorsi tematici affrontati: Seneca e il potere; la vita attiva e la vita contemplativa; la riflessione sul tempo; l'uomo e le passioni (l'ira); il pensiero sulla schiavitù. Lettura antologica di testi relativi ai percorsi indicati in traduzione e, in alcuni casi, col testo latino a fronte.	6 unità	buono
Lucano Contenuti, ideologia e struttura del <i>Bellum civile</i> ; il capovolgimento dei topoi del genere e confronto con Virgilio. <i>Percorsi di lettura:</i> il proemio; i protagonisti; il macabro e il	3	buono

soprannaturale. Lettura antologica di testi in traduzione. relativi ai percorsi indicati.		
Persio L'evoluzione del genere satira nell'età imperiale, i contenuti; struttura e forma della satira. Percorso: lo stigma dei vizi; la scelta di poetica. Lettura antologica di testi in traduzione. relativi al percorso indicato.	3 h	sufficiente
Petronio La questione dell'autore; cenni al problema filologico sulla frammentarietà del testo; i contenuti del romanzo; il genere letterario e le sue caratteristiche e ascendenze; la commistione dei generi. Lo stile di Petronio e il realismo antico (riferimenti a E.Auerbach) e la voce del "narratore nascosto (riferimenti a G. B Conte) Percorsi: Encolpio, Agamennone e la decadenza dell'eloquenza; scene dalla cena di Trimalchione; le favole nel romanzo: la favola de lupo mannaro; la matrona di Efeso. Lettura antologica di testi relativi ai percorsi indicati in traduzione e, in alcuni casi, col testo latino a fronte.	4 h	buono
Quintiliano Contenuti dell' <i>Istitutio oratoria</i> ; la pedagogia di Quintiliano; la preparazione del perfetto oratore come "vir bonus dicendi peritus". Percorsi di lettura: La riflessione pedagogica (la scuola pubblica; gioco e apprendimento; rifiuto delle pene corporali; l'intesa tra maestro e allievo); L'eloquenza (il giudizio stilistico su Seneca; la moralità dell'oratore). Lettura antologica di testi relativi ai percorsi indicati in traduzione e, in alcuni casi, col testo latino a fronte.	6 h	buono
Plinio il Vecchio, presentazione delle <i>Naturalis historia</i>	1 Unità	sufficiente
Marziale Cenni alle ascendenze del genere epigramma; presentazione dei contenuti e della poetica dell'autore; lo stile. Lettura antologica di epigrammi su vari temi	1 unità	sufficiente

Giovenale Presentazione dell'opera, i temi e lo stile della satira; l' <i>indignatio</i> come ispirazione Percorsi: la dichiarazione di poetica; i pregiudizi contro gli stranieri; la condizione del <i>cliens</i> ; la satira contro le donne.	1 unità	sufficiente
Tacito Presentazione dell'opera: le monografie, le opere storiografiche, il <i>Dialogus de oratoribus</i> ; i contenuti, la struttura e lo stile. Percorsi di lettura: da <i>Agricola</i> , il proemio; il discorso di Calgaco; da <i>La Germania</i> passi scelti sulla vita familiare dei Germani. Da <i>Historiae</i> di Discorso di Galba a Pisone; <i>Excursus</i> sulla Giudea. Da <i>Annales</i> : il matricidio di Nerone; l'incendio di Roma; la figura di Petronio e la sua morte. Da <i>Dialogus de oratoribus</i> : 36.1-36. 8: I la libertà di pensiero nutre l'eloquenza.	6 Unità	buono
Apuleio Presentazione sintetica delle opere dell'autore; Contenuti, struttura e ideologia de <i>Le metamorfosi</i> . Percorsi: il tema della <i>curiositas</i> <i>La metamorfosi</i> ; passi dalla favola di Amore e Psyche; la conclusione del romanzo e la "morale".	2 unità	sufficiente
La letteratura cristiana e Sant'Agostino Cenni alla patristica e alla letteratura cristiana del III e IV sec. a. C. Presentazione generale dell'opera di Agostino Presentazione delle <i>Confessiones</i> Contenuti, struttura, stile, Lettura: <i>La conversione</i> .	4h	Solo cenni
Educazione civica: gli intellettuali, il potere e impegno	2 Unità interdisciplinari con Italiano	buono

Motivazioni per l'eventuale riduzione del programma rispetto a quello preventivato

In generale vi è stata una variazione degli argomenti e dei contenuti per l'aggiunta di un'unità su Plinio il Vecchio e per l'esclusione di Plinio il Giovane e per l'unità su Sant' Agostino e la letteratura cristiana previsti nella programmazione iniziale; la riduzione è stata fatta poiché è scelto tuttavia di presentare una rosa limitata di autori maggiori, proponendo più testi degli stessi, in modo da favorire un approfondimento che si presti a collegamenti intra/interdisciplinari.

Metodi e strumenti utilizzati

I metodi utilizzati sono stati la lezione frontale, la lezione dialogata, la lettura e l'analisi di testi in traduzione e in qualche caso traduzione col testo originale a fianco per un confronto più diretto.

Strumenti: libro di testo, materiali didattici su classroom

Strumenti di valutazione

La valutazione si è svolta tramite verifiche scritte, sia di conoscenze letterarie, sia di analisi di testi di Testi di autori studiati; verifiche orali.

Obiettivi raggiunti:

- Conoscere complessivamente i contenuti di ogni modulo
- Saper individuare le caratteristiche culturali dell'epoca trattata
- Saper organizzare i contenuti appresi in un discorso orale caratterizzato da chiarezza espositiva.
- Leggere, comprendere interpretare e contestualizzare testi letterari in traduzione.
- Ricostruire la storia della letteratura attraverso la lettura diretta dei testi e la loro contestualizzazione.
- Sviluppare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande e ipotesi .
- Partecipare al dibattito in classe in modo ordinato e democratico.

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà inviato entro il 10 giugno 2024 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto: *Programma_23-24_classe_V B SUM Disciplina_Latino Docente_Elena Paolini.*

La docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato con gli alunni e approvato da tutti gli studenti della classe.

Livorno, lì 06/05/2026

La docente

Prof. ssa

Elena Paolini





ISIS NICCOLINI-PALLI

Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane
Liceo Economico-Sociale

Liceo Musicale
Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084

web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2025/2026

Classe V A Liceo Scienze umane

(a cura del singolo docente)

Disciplina Lingua e letteratura italiana

Docente prof.ssa Elena Paolini

solo ultimo anno _____

continuità ____X____

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo/buono/suff./ solo cenni
Giacomo Leopardi, U.D.1: Pensiero e la poetica U.D.2 e U.D.3: Il libro dei <i>Canti</i> U.D.4: Le <i>Operette morali</i>	4 Unità	buono
Realismo, Naturalismo, Verismo: la rappresentazione della società U.D.1: Il contesto storico e culturale dal liberalismo all'imperialismo: la cultura del Positivismo ○ U.D.2: L'esperienza letteraria francese: G. Flaubert; il Positivismo filosofico e il Naturalismo in letteratura, con riferimenti alla produzione letteraria di Émile Zola ○ U.D.3: Il Verismo in Italia: Giovanni Verga	3 Unità	buono
Il mondo: una foresta di simboli? ○ U.D.1: Il contesto storico e culturale dal liberalismo all'imperialismo: dalla cultura positivista alla reazione antipositivistica della fine del XIX secolo ○ U.D.2: il Decadentismo e la poesia simbolista. U.D.3 e U.D.4: Il Decadentismo Italiano: Pascoli e D'Annunzio	4 Unità	buono

U.D.1: Le Avanguardie storiche del Primo Novecento con part. Riferimento a F. T. Marinetti	1 Unità	sufficiente
Crisi del Primo Novecento: frantumazione dell'io e relativismo U.D.1, U.D.2, U.D.3: la figura dell'inetto nei romanzi di Svevo U.D.4, U.D.5, U.D.6, U.D.7: la molteplicità dell'io in Pirandello	7 Unità	buono
U.D.1, U.D.2 Giuseppe Ungaretti <i>Come d'autunno sugli alberi le foglie</i>	2 Unità	buono
U.D. 1, U.D.2, U.D.3: Umberto Saba: <i>Il dolore è eterno, ha una voce e non varia.</i>	3 Unità	buono
U.D. 1 U.D.2, U.D.3, U.D. 4 U.D.3: Eugenio Montale: <i>Spesso il male di vivere ho incontrato.</i>	4 Unità	buono
Ed. civica: Il rapporto degli intellettuali con il potere, l'impegno per le libertà civili	2 Unità interdisciplinare con Letteratura Latina.	buono

Motivazioni per l'eventuale riduzione del programma rispetto a quello preventivato

Il percorso qui proposto non si differenzia da quello preventivato. Qualora se ne presentasse la possibilità in base alla tempistica verrà svolto un modulo di letteratura italiana del secondo dopoguerra percorso e autori da definire. Si darà conto delle eventuali variazioni nel programma definitivo che sar consegnato entro il 10 giugno.

Metodi e strumenti utilizzati

Metodi: Lezione frontale, Lezione partecipata, Problem solving.

Strumenti: Libro di testo, Materiali integrativi su class-room, Letture integrali di testi, audiovisivi, internet.

Strumenti di valutazione

Verifiche scritte nelle tipologie previste dall'Esame di Maturità; colloqui orali.

Obiettivi raggiunti

- Conoscenza dei contenuti di ogni modulo
- Comprensione e analisi di un testo (presentazione, commento, analisi formale)
- Esposizione chiara i contenuti di un testo e dei suoi aspetti formali e contestualizzazione storico-sociale
- Decodifica di un testo e ricodifica corretta in lingua corrente, almeno nei contenuti essenziali
- Contestualizzazione storica degli autori e loro opera
- Riconoscimento del rapporto tra gli scrittori e i movimenti culturali e letterari del loro tempo
- Sviluppo dell'attitudine a problematizzare, a formulare domande e ipotesi.
- Partecipazione al dibattito in classe in modo ordinato e democratico.

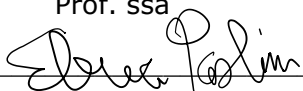
Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà inviato entro il 10 giugno 2026 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto: *Programma_25-26_classe__Disciplina_Docente.*

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con le/gli alunne/i e approvato da tutte/i le/gli studentesse/studenti della classe.

Livorno, lì 06/05/2026

Il docente

Prof. ssa





**ISIS
NICCOLINI-PALLI**

Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane

Liceo Musicale

Liceo Economico-Sociale

Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6

57125 Livorno

C.F. 92069350491

Tel. 0586 898084

web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT

e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2025/2026

Classe V A Liceo Scienze umane

(a cura del singolo docente)

Disciplina Filosofia

Docenti: Prof.ssa Rosa Picchi e Prof.ssa Dalila

Paolino dal 20 marzo 2026

(Prof.ssa Rosa Picchi continuità fino al 20 marzo 2026)

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo/buono/suf f./ solo cenni
Kant - La pace perpetua - Tratti generali dell'Idealismo e del Romanticismo	2	Buono
Fichte - IL superamento del kantismo. - La nascita dell'idealismo tedesco. -La struttura dialettica dell'Io	1	Sufficiente
Hegel. - Cenni generali su Vita e opere - I momenti dell'assoluto e la divisione del sapere - La critica hegeliana alle filosofie precedenti	3	Sufficiente

- La legge del pensiero e della realtà:la dialettica - La fenomenologia dello spirito-caratteri generali- - La figura del servo padrone - lo stoicismo e lo scetticismo - La figura della coscienza infelice- - La seconda parte della fenomenologia: lo spirito- la religione e la filosofia - Schema generale dell'enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio		
Schopenhauer - Cenni su Vita e opere - Le radici culturali del pensiero di Schopenhauer - L'analisi della dimensione fenomenica - L'analisi della dimensione noumenica - I caratteri e le manifestazioni della volontà di vivere - Il pessimismo - Le vie dalla liberazione dal dolore	2	Buono
Kierkegaard - Cenni su Vita e opere - La concezione dell'esistenza tra possibilità e fede - La critica all'hegelismo - Gli stadi esistenziali - L'angoscia - La disperazione - La fede	1	Buono
La sinistra hegeliana, Feuerbach - I vecchi e i giovani hegeliani Feuerbach	2	Buono

- Cenni su vita e opere - il rovesciamento dei rapporti tra soggetto e predicato - La critica della religione - La religione come alienazione - La critica ad Hegel		
Marx - Cenni su vita e opere - I caratteri fondamentali del pensiero di Marx - la critica del misticismo logico - La critica dell'economia borghese - Il distacco da Feuerbach e dalla sua concezione della religione - La concezione materialistica della storia - Il Manifesto del partito comunista - Il Capitale - le nozioni fondamentali di merce - lavoro e plus-valore - Le tendenze del Sistema capitalistico	2	Buono
Nietzsche - Introduzioni al pensiero di Nietzsche la concezione tragica del mondo; - lo spirito apollineo e dionisiaco; - la morte di Dio, - il nichilismo, - le tre metamorfosi e il cammino di liberazione della coscienza umana; - la volontà di potenza; - l'eterno ritorno; - il Superuomo.	1	Ottimo

Freud, La nascita della psicoanalisi; la struttura della psiche, la realtà dell'inconscio e le vie per accedervi; la teoria della sessualità e il complesso di Edipo.	2	Buono
--	---	-------

Martin Heidegger: questione dell'essere e analisi dell'Essere.	1	Sufficiente
---	---	-------------

Motivazioni per l'eventuale riduzione del programma rispetto a quello preventivato:

La riduzione del programma rispetto a quanto preventivato è dovuta all'avvicendamento del docente nel corso dell'anno scolastico, conseguente all'assenza per malattia della docente titolare, che ha comportato una rimodulazione dei tempi didattici e delle attività programmate.

Metodi e strumenti utilizzati

Metodi: Lezione frontale, lezione dialogata, analisi e commento di passi di testi filosofici, cooperative learning, peer education, flipped classroom, produzione di schemi e appunti, discussioni guidate o dibattiti su argomenti studiati.

Strumenti: libro di testo, materiali forniti dalla docente, appunti e schemi, video, audiovisivi, lettura integrale di opere e/o di passi scelti, schede di sintesi, mappe concettuali, uso di piattaforme informatiche in particolare Google Classroom.

Strumenti di valutazione

Verifiche scritte, verifiche orali, debate, cooperative learning e flipped classroom

Obiettivi raggiunti:

- Conoscenza dei contenuti
- Competenze di esposizione
- Uso del linguaggio specifico della disciplina
- Capacità di rielaborazione critica

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà inviato entro il 10 giugno 2026 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto: *Programma_25-26_classe__Disciplina_Docente*.

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con le/gli alunne/i e approvato da tutte/i le/gli studentesse/studenti della classe.

Livorno, lì _07___/_05___/2026

Il docente

Prof. sse

Rosa Picchi e Dalila Paolino



ISIS NICCOLINI-PALLI

Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane
Liceo Economico-Sociale

Liceo Musicale
Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084

web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2025/2026

Classe V A Liceo delle Scienze Umane

Disciplina fisica

Docente prof. Bruno Terreni

Continuità 3 anni

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo/buono/suff./ solo cenni
Elettrostatica	Carica elettrica ed elettrizzazione	Sufficiente
	Legge di Coulomb	Buono
	Conservatività della forza elettrostatica	Sufficiente
	Principio di sovrapposizione lineare	Buono
	Energia potenziale elettrostatica	Buono
	Campo elettrico	Buono
	Potenziale elettrico	Sufficiente
	Concetto di flusso	Buono
	Teorema di Gauss	Buono
	Campo elettrico di una sfera cava e di una sfera piena	Buono
	Campo elettrico di una distribuzione piana infinita	Buono
	Campo elettrico di due distribuzioni piane infinite	Buono
	Campo elettrico interno ad un condensatore a facce piane e parallele, limiti di validità delle approssimazioni	Buono

Elettrodinamica	La corrente elettrica	Sufficiente
	Le Leggi di Ohm	Buono
	Effetto termico della corrente	Buono
	I principi di Kirchhoff	Buono
	Risoluzione di reti elettriche lineari	Solo cenni

Motivazioni per l'eventuale riduzione del programma rispetto a quello preventivato

Il programma è stato svolto interamente secondo quanto previsto nella programmazione annuale

Metodi e strumenti utilizzati Lezione frontale

Strumenti di valutazione: 60 prove orali tradizionali

Obiettivi raggiunti La classe ha raggiunto un livello di profitto mediamente sufficiente rispetto ai vari argomenti affrontati. Nessun studente si è particolarmente distinto, in quanto a partecipazione, mentre in qualche caso il profitto è risultato superiore alla media della classe.

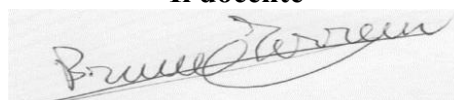
La maggior parte della classe ha partecipato al dialogo educativo in modo discontinuo, riuscendo comunque a raggiungere livelli accettabili di conoscenza dei contenuti; rimane non del tutto soddisfacente il livello competenza raggiunto per la disciplina.

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà consegnato a completamento e allegato entro il 10 giugno 2026

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con gli alunni e approvato da tutti gli studenti della classe.

I rappresentanti di classe

Il docente



Livorno, lì 07/05/2026



ISIS NICCOLINI-PALLI

Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane
Liceo Economico-Sociale

Liceo Musicale
Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084
web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2025/2026

Classe V A Liceo delle Scienze Umane

Disciplina matematica

Docente prof. Bruno Terreni

Continuità 5 anni

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo/buono/suff./solo cenni
Studio del grafico di una funzione (parte algebrica)	Concetto di funzione	Sufficiente
	Classificazione delle funzioni	Sufficiente
	Determinazione del dominio	Buono
	Studio degli intervalli di positività e negatività; punti di annullamento	Buono
Studio del grafico di una funzione (analisi infinitesimale)	Calcolo infinitesimale e sua applicazione allo studio di una funzione: concetto di limite, sua esistenza ed unicità	Buono
	Continuità di una funzione	Buono
	Tipi di discontinuità: discontinuità asintotiche ed eliminabili	Sufficiente

Studio del grafico di una funzione (analisi differenziale)	Regole di derivazione delle operazioni tra funzioni	Buono
	Derivabilità vs continuità	Sufficiente
	Determinazione della retta tangente ad una funzione in un punto del dominio	Buono
	Relazione tra derivabilità e monotonia di una funzione reale di una variabile reale	Buono

Motivazioni per l'eventuale riduzione del programma rispetto a quello preventivato

Il programma è stato svolto interamente secondo quanto previsto nella programmazione annuale

Metodi e strumenti utilizzati Lezione frontale

Strumenti di valutazione: 5 prove scritte tradizionali, 50 prove orali tradizionali

Obiettivi raggiunti La classe ha raggiunto un livello di profitto mediamente globalmente sufficiente rispetto ai vari argomenti affrontati. Nessun studente si è particolarmente distinto, in quanto a partecipazione, mentre in qualche caso il profitto è risultato superiore alla media della classe.

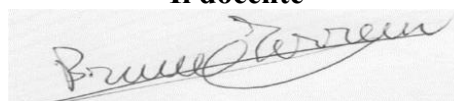
La maggior parte della classe ha partecipato al dialogo educativo in modo inadeguato, riuscendo comunque a raggiungere livelli globalmente accettabili di conoscenza dei contenuti; rimane non soddisfacente il livello competenza raggiunto per la disciplina.

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà consegnato a completamento e allegato entro il 10 giugno 2026

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con gli alunni e approvato da tutti gli studenti della classe.

I rappresentanti di classe

Il docente

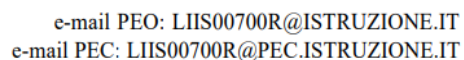


Livorno, lì 07/05/2026



Liceo Musicale
Liceo Coreutico

web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



continuità X

[illegible]

Motivazioni per l'eventuale riduzione del programma rispetto a quello preventivato

Il programma è stato ridotto rispetto a quanto preventivato per la concomitanza con festività, assemblee, partecipazione a PCTO, prove INVALSI e simulazione delle prove scritte di maturità, che hanno comportato la perdita di diverse ore di lezione.

Metodi e strumenti utilizzati

Metodi: lezione frontale, lezione dialogata, lavoro individuale, problem solving.

Strumenti: libri di testo, testi di supporto, materiale didattico multimediale e/o audiovisivo.

Strumenti di valutazione

Colloqui con la classe durante e dopo la spiegazione, interrogazioni, prove strutturate e semi-strutturate.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi disciplinari sono stati generalmente raggiunti ma con risultati eterogenei. Una parte della classe infatti si è dimostrata generalmente interessata alle tematiche affrontate e partecipa alle lezioni, raggiungendo gli obiettivi in maniera soddisfacente, mentre una parte della classe ha mostrato poca partecipazione e uno studio finalizzato alle sole verifiche, con risultati solo sufficienti.

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà inviato entro il 10 giugno 2026 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto: *Programma_24-25_classe__Disciplina_Docente*.

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con le/gli alunne/i e approvato da tutte/i le/gli studentesse/studenti della classe.

Livorno, lì 04/05/2025

Il docente

Prof.

Vincenzo Maione



**ISIS
NICCOLINI-PALLI**

Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane
Liceo Economico-Sociale

Liceo Musicale
Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084

web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2025/2026

Classe V A Liceo DI SCIENZE UMANE

Disciplina Scienze Umane

Docente prof.ssa B e v e r e l l i F i o r i g i a

continuità

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinar i	Livello di approfondimento: ottimo/buono/suf f./ solo cenni
La pedagogia agli inizi del '900: la nuova concezione dell'infanzia del '900, la nascita della pedagogia scientifica e i nuovi ambiti della pedagogia: gli adolescenti, il valore educativo del tempo libero e dello sport. L'esperienza delle scuole – convitti e i cambiamenti nelle scuole nuove; la scuola attiva di John Dewey negli Stati Uniti. Sociologia: Il welfare state: breve storia dello stato sociale; gli ambiti del welfare; lo stato sociale in Italia; lo stato sociale nella globalizzazione.	2	BUONO
Pedagogia:Attivismo negli USA e attivismo scientifico europeo. Kilpatrick e il rinnovamento del metodo; Decroly e la scuola dei “centri d'interesse”; Montessori, le “case dei bambini” e l'educazione alla pace; Claparède e l'educazione funzionale; Binet e la psicopedagogia. Sociologia: Il terzo settore: l'alternativa del “privato sociale”; le caratteristiche degli Enti del Terzo settore; i dati del terzo settore. Salute mentale e disabilità. La riflessione della sociologia sulla salute: i concetti di “salute” e “malattia”; la disabilità e la malattia mentale, la legge “Basaglia”.	3	BUONO

Sociologia: La globalizzazione: definizione di globalizzazione; la globalizzazione economica, politica e culturale.. Riflessioni e prospettive: le disuguaglianze, l'obiettivo dello sviluppo sostenibile, le posizioni critiche, la teoria della decrescita di Serge Latouche. Globalizzazione e sfera privata: “La vita liquida” di Zygmunt Bauman . Pedagogia: La psicopedagogia europea: Freud	2	BUONO
---	----------	--------------

e la psicoanalisi, Anna Freud e la psicoanalisi infantile, Erikson, Bettelheim, Piaget, e Vygotskj.		
Pedagogia- “La pedagogia popolare”:esperienze di pedagogia popolare: Freinet e Don Milani. Sociologia: La scuola nel XX secolo: dalla scuola d'élite alla scuola di massa; le disuguaglianze sociali nella scuola; una scuola inclusiva.	1	BUONO
Antropologia: lo sguardo antropologico sul sacro e le grandi religioni nel mondo Origini e forme delle religioni, i riti, gli elementi costitutivi della religione (i simboli religiosi, gli oggetti rituali e i ministri del culto.Ebraismo, cristianesimo, islamismo, induismo, buddismo, taoismo, confucianesimo e le religioni dell'Africa e dell'Oceania. Pedagogia – Oltre Dewey Bruner e la svolta pedagogica; Rogers e l'educazione non direttiva.	2	BUONO
Pedagogia:”Esempi di attivismo idealistico e marxista”. Il pensiero pedagogico di Giovanni Gentile, la riforma della scuola di Giovanni Gentile. Antonio Gramsci: educazione e politica, il concetto di “egemonia” e di “intellettuale organico”, il rapporto pedagogico tra intellettuali e masse.	1 (Unità didattica in svolgimento , da completare.)	BUONO

Motivazioni per l'eventuale riduzione del programma rispetto a quello preventivato Il programma è stato leggermente ridotto per motivi fisiologici dovuti alla necessità, talvolta di riprendere i contenuti affrontati e per il recupero degli studenti più fragili.

Metodi e strumenti utilizzati

Lezioni frontali, lezioni dialogate, lavori di gruppo, presentazione di powerpoint da parte degli studenti, visione di film e di video, lettura e commento collettivo di testi.

Strumenti di valutazione

Verifiche scritte e orali

Obiettivi raggiunti

La classe, nel complesso, ha partecipato in modo attivo e con interesse alle lezioni e ha acquisito le conoscenze essenziali della disciplina con profitti eterogenei: un piccolo gruppo (4 – 5) eccellenti, un gruppo discreto buoni, il resto con risultati sufficienti e alcuni mantengono fragilità significative.

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà inviato entro il 10 giugno 2026 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto: *Programma_25-26_classe__Disciplina_Docente*.

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con le/gli alunne/i e approvato da tutte/i le/gli studentesse/studenti della classe.
Livorno, lì 06/05/2026

Il docente

Prof. ssa

Beverelli Fiorigia



ISIS NICCOLINI-PALLI

Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane
Liceo Economico-Sociale

Liceo Musicale
Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084

web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2025/2026

Classe 5^aA Liceo delle Scienze Umane

(a cura del singolo docente)

Disciplina: Storia dell'Arte

Docente prof.ssa Felicetta Graziano

Continuità 3°, 4° e 5° anno

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo/buono/suff./ solo cenni
Illuminismo e Neoclassicismo • Illuminismo • Piranesi • Neoclassicismo • Winckelmann • Canova • David • Goya • Architettura Neoclassica (esempi)	8	Buono
Romanticismo • Genio e sregolatezza • Friedrich • Constable • Turner • Géricault • Delacroix • Hayez • Corot e la scuola di Barbizon	8	Buono
Realismo • Courbet e il Realismo • Daumier • Millet • Preraffaelliti • Macchiaioli • Fattori • Nuova architettura del ferro in Europa • Morris e la <i>Arts and Crafts</i> • Restauro architettonico	9	Buono

Impressionismo • La rivoluzione dell'attimo fuggente • Manet • Monet • Degas • Renoir • Gli altri Impressionisti • La fotografia	6	Buono
Ed. Civica • Berthe Morisot (brano da "Vite di artiste eccellenti" Costantino d'Orazio)	1	Buono
Postimpressionismo • Cézanne • Seurat • Gauguin • Van Gogh • Toulouse-Lautrec • Divisionismo	6	Buono
Art Nouveau • Il nuovo gusto borghese Architettura • Gaudì • Arti applicate a Vienna • Klimt	4	Buono
Fauves • Il colore sbattuto in faccia • Matisse • Voci dal nord • Munch • Espressionismo • Il gruppo <i>Die Brücke</i> • Schiele • <i>Der Blaue Reiter</i>	8	Da fare (Cenni)
Cubismo • Picasso	1	Da fare
Futurismo • Zang Tumb Tumb • Boccioni	6	Da fare
Surrealismo • Surrealismo • Magritte • Dalì	5	Da fare
Secondo dopoguerra • Informale, Burri • Spazialismo, Fontana	2	Da fare

Motivazioni per l'eventuale riduzione del programma rispetto a quello preventivato

Il programma preventivato è stato ridotto degli ultimi moduli per una serie di fattori concomitanti: quanto previsto da svolgere era già piuttosto pretenzioso; le verifiche orali, assemblee di Istituto, simulazione prova d'esame e festività hanno di fatto sostanzialmente diminuito il tempo impiegabile nel portare avanti il programma. In talune occasioni si è dovuto procedere più lentamente con il programma e quindi cercare un approccio più graduale rispetto al carico di lavoro. Inoltre alcune ore sono state dedicate alla tematica scelta per l'Educazione Civica.

Metodi e strumenti utilizzati

Lezioni frontali, Lezioni multimediali partecipate, Problem solving, Interventi e Dibattiti.

Strumenti di valutazione

N. 1 interrogazione orale.

N. 3 verifiche scritte comprendenti: domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta.

N. 1 lettura condivisa di un estratto dal testo di Costantino d'Orazio "Vite di artiste eccellenti", inerente le tematiche di Ed. Civica: "Berthe Morisot" artista Impressionista e fondatrice della "Società anonima cooperativa degli Artisti, Pittori, Scultori", che nel giro di pochi anni sconvolge il sistema dell'arte e del collezionismo.

Da fare nelle lezioni di giugno: ripasso finale in forma di dibattito/stimolo per strutturare collegamenti fra argomenti delle varie discipline di studio.

Per l'attribuzione delle valutazioni si è tenuto conto:

- delle competenze acquisite dagli studenti nelle esperienze legate alle attività svolte in classe e per la scuola, organizzate dall'istituto.
- delle competenze informatiche.
- della partecipazione alle attività didattiche e al dialogo educativo.
- impegno.

Obiettivi raggiunti

Gli alunni hanno partecipato con costante e crescente interesse alle attività didattiche proposte, dimostrando impegno e responsabilità anche in periodi in cui le situazioni personali o le dinamiche di classe hanno influenzato gli equilibri e gli stati d'animo. Quasi tutti gli alunni hanno rispettato il calendario delle verifiche orali e scritte programmate e le varie consegne.

Gli obiettivi raggiunti sono generalmente soddisfacenti, solo in alcuni casi minimi o appena soddisfacenti. Si segnalano punte di eccellenza.

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà inviato entro il 10 giugno 2026 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto: *Programma_25-26_classe__Disciplina_Docente*.

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con gli alunni e approvato da tutti gli studenti della classe.

Livorno, lì 05/05/2026

Il docente

Prof. ssa **Felicetta Graziano**



ISIS NICCOLINI-PALLI

Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane
Liceo Economico-Sociale

Liceo Musicale
Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084

web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2025/2026

Classe VA Liceo delle Scienze Umane

(a cura del singolo docente)

Disciplina STORIA

Docente prof. DI FEDE Dario Maria

solo ultimo anno _____

continuità ____x____

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo/buono/suff./ solo cenni
1. L'Ottocento: nazioni e libertà	1.1 La Restaurazione 1.2 I moti dal 1820 al 1848 1.3 Il Risorgimento e l'Unità d'Italia 1.4 Le rivoluzioni latino americane e gli Stati Uniti	UD 1.1 - 1.3: buono UD 1.4: solo cenni
2. Il mondo tra secondo Ottocento e primo Novecento	2.1 Il Positivismo e la Seconda rivoluzione industriale 2.2 Le potenze europee e l'imperialismo 2.3 L'Italia tra fine '800 e inizio '900 2.4 La società di massa 2.5 L'Italia giolittiana 2.6 L'Europa e il mondo agli inizi del '900 ED. CIVICA: flipped classroom in gruppi sul colonialismo ottocentesco	Buono
3. Il mondo verso la Grande Guerra	3.1 Le tensioni in Europa agli inizi del '900 e la Prima guerra mondiale 3.2 La Rivoluzione russa	Buono

	ED. CIVICA: il Genocidio degli Armeni	
4. La crisi del dopoguerra: il nuovo scenario geopolitico	4.1 Eredità della Grande guerra; crisi economica e trasformazioni sociali successive alla Grande guerra 4.2 Gli USA dopo la Grande guerra: il nuovo ruolo geopolitico fino alla crisi del 1929 4.3 Il dopoguerra in Germania, Francia, Gran Bretagna e Russia (da Lenin a Stalin e nascita URSS) 4.4 Il dopoguerra in Italia e l'ascesa del fascismo	Buono
5. I totalitarismi e la Seconda guerra mondiale	5.1 Le conseguenze in Europa della crisi del 1929 e il successo dei regimi totalitari	Buono

Motivazioni per l'eventuale riduzione del programma rispetto a quello preventivato

Lo svolgimento dell'intero programma preventivato (Piano di lavoro iniziale) non è garantito a causa delle tempistiche ridotte e delle esigenze didattiche, quali verifiche, recuperi e attività di rinforzo e chiarimento. In particolare, la trattazione del modulo 5 (*I totalitarismi e la Seconda guerra mondiale*) continuerà oltre il 15 maggio, ma non se ne garantisce il completamento, così come non si garantisce la trattazione del modulo 6 indicato nel Piano di lavoro iniziale (*Ordine bipolare e nuove forme istituzionali*).

Metodi e strumenti utilizzati

Lezione frontale partecipata; visione e commento di immagini e di materiale audio-visivo; lettura e commento di fonti; uso dell'atlante storico online; *flipped classroom* (Educazione civica).

Strumenti di valutazione

Verifiche orali e verifiche scritte.

Obiettivi raggiunti

I seguenti obiettivi sono stati raggiunti ad un ***livello tra sufficiente ed ottimo***.

1. Gli studenti conoscono: gli eventi e gli aspetti politici, economici, culturali e sociali più rilevanti dei periodi trattati.
2. Gli studenti sanno: valutare connessioni, analogie e differenze tra le situazioni socio-politiche nazionali e internazionali; collocare nel tempo e nello spazio i momenti principali della storia politica, sociale e culturale del periodo; problematizzare, formulare domande e ipotesi; partecipare al dibattito in classe in modo ordinato e democratico.
3. Gli studenti sono in grado di: analizzare fonti di diversa tipologia; verificare le ipotesi formulate attraverso l'analisi delle fonti; comprendere il quadro d'insieme dell'assetto socio-politico europeo ed extra-europeo; esporre i contenuti della disciplina in forma coerente, coesa e attraverso un lessico appropriato.

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà inviato entro il 10 giugno 2026 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto: *Programma_25-26_classe__Disciplina_Docente*.

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con le/gli alunne/i e approvato da tutte/i le/gli studentesse/studenti della classe.

Livorno, lì 02/05/2026

Il docente

Prof. Dario Maria Di Fede

A handwritten signature in black ink, reading "Dario Maria Di Fede", with a long horizontal flourish extending to the right.

Nome.....Cognome.....Classe-----Data.....

ISIS Niccolini Palli

Simulazione della Prima Prova dell' Esame di Maturità
a.s. 2025 -2026*Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.***TIPOLOGIA A - ANALISI E COMMENTO DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO****PROPOSTA A1****Giovanni Pascoli, *Il ponte*, da *Myrica*.**

La glauca luna lista l'orizzonte
e scopre i campi nella notte occulti
e il fiume errante. In suono di singulti
l'onda si rompe al solitario ponte. 4

Dove il mar, che lo chiama? e dove il fonte,
ch'esita mormorando tra i virgulti?
Il fiume va con lucidi sussulti
al mare ignoto dall'ignoto monte. 8

Spunta la luna: a lei sorgono intenti
gli alti cipressi dalla spiaggia triste,
movendo insieme come un pio sussurro. 11

Sostano, biancheggiando, le fluenti
nubi, a lei volte, che salian non viste
le infinite scalèe del tempio azzurro. 14

- 1. glauca:** grigio-azzurra. • **lista l'orizzonte:** (la luna con il suo chiarore) riga il cielo.
2. occulti: nascosti, a causa del buio notturno.
5. lo: il fiume.
6. virgulti: arbusti.
7. lucidi sussulti: la superficie dell'acqua, scorrendo (sussulti) riflette il chiarore della luna.
9. a lei ... intenti: si innalzano tesi verso la luna.
11. pio sussurro: una preghiera pronunciata sottovoce.
13. salian: salivano.
14. scalèe: scale. • del tempio azzurro: della volta del cielo.

Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myrica*, il poeta Giovanni Pascoli (1855-1912) si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita («il fonte») alla morte («il mare»).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al verso 8?
3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori "caldi" o "freddi"? Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?
4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta. Rispondi con precisi riferimenti testuali.
5. Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Nella prima quartina in particolare è evidente l'allitterazione delle consonanti liquide "l" e "r" e, al verso 3 («suono di singulti»), quella della "s", consonante che ricorre con frequenza in tutto il testo (considera in particolare le parole «singulti», v. 3, «sussulti», v. 7, «sussurro», v. 11). Quale sensazione suggerisce al lettore questa scelta del poeta? Quale atmosfera mira a creare? Rispondi con precisi riferimenti al testo.
6. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

Interpretazione

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi di affinità e originalità rispetto al Decadentismo europeo, con riferimento a esempi studiati nel tuo percorso scolastico o personale.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*

Conosco anch'io il congegno esterno, vorrei dir meccanico della vita che fragorosamente e vertiginosamente ci affaccenda senza requie. Oggi, così e così; questo e quest'altro da fare; correre qua, con l'orologio alla mano, per essere in tempo là. — No, caro, grazie: non posso! — Ah sì, davvero? Beato te! Debbo scappare.... — Alle undici, la colazione. — Il giornale, la borsa, l'ufficio, la scuola.... — Bel tempo, peccato! Ma gli affari.... — Chi passa? Ah, un carro funebre.... Un saluto, di corsa, a chi se n'è andato. — La bottega, la fabbrica, il tribunale....

Nessuno ha tempo o modo d'arrestarsi un momento a considerare, se quel che vede fare agli altri, quel che lui stesso fa, sia veramente ciò che soprattutto gli convenga, ciò che gli possa dare quella certezza vera, nella quale solamente potrebbe trovar riposo. (...)

mi domando se veramente tutto questo fragoroso e vertiginoso meccanismo della vita, che di giorno in giorno sempre più si còmplica e s'accéléra, non abbia ridotto l'umanità in tale stato di follia, che presto proromperà frenetica a sconvolgere e a distruggere tutto. Sarebbe forse, in fin de' conti, tanto di guadagnato. Non per altro, badiamo: per fare una volta tanto punto e daccapo.

(...) So che tante cose si preparano. Ah, si lavora! E io — modestamente — sono uno degli impiegati a questi lavori *per lo svago*.

Sono operatore. Ma veramente, essere operatore, nel mondo in cui vivo e di cui vivo, non vuol mica dire operare.

Io non opero nulla.

Ecco qua. Colloco sul treppiedi a gambe rientranti la mia macchinetta. Uno o due apparatori, secondo le mie indicazioni, tracciano sul tappeto o su la piattaforma con una lunga pertica e un lapis turchino i limiti entro i quali gli attori debbono muoversi per tenere in fuoco la scena.

Questo si chiama *segnare il campo*.

Lo segnano gli altri; non io: io non faccio altro che prestare i miei occhi alla macchinetta perché possa indicare fin dove arriva a *prendere*.

Apparecchiata la scena, il direttore vi dispone gli attori e suggerisce loro l'azione da svolgere.

Io domando al direttore:

— Quanti metri? —

Il direttore, secondo la lunghezza della scena, mi dice approssimativamente il numero dei metri di pellicola che abbisognano, poi grida agli attori:

— Attenti, si gira!

E io mi metto a girar la manovella. Potrei farmi l'illusione che, girando la manovella, faccia muover io quegli attori, press'a poco come un sonatore d'organetto fa la sonata girando il manubrio. Ma non mi faccio né questa né altra illusione, e séguito a girare finché la scena non è compiuta; poi guardo nella macchinetta e annunzio al direttore:

— Diciotto metri, — oppure: — trentacinque. —

E tutto è qui.

Un signore, venuto a curiosare, una volta mi domandò:

— Scusi, non si è trovato ancor modo di far girare la macchinetta da sé? —

Vedo ancora la faccia di questo signore: gracile, pallida, con radi capelli biondi; occhi cilestri, arguti, barbetta a punta, gialliccia, sotto la quale si nascondeva un sorrisetto, che voleva parer timido e cortese, ma era malizioso. Perché con quella domanda voleva dirmi:

— Siete proprio necessario voi? Che cosa siete voi? Una mano che gira la manovella. Non si potrebbe fare a meno di questa mano? Non potreste esser soppresso, sostituito da un qualche meccanismo? —

Sorrisi e risposi:

— Forse col tempo, signore. A dir vero, la qualità precipua che si richiede in uno che faccia la mia professione è l'impassibilità di fronte all'azione che si svolge davanti alla macchina. Un meccanismo, per questo riguardo, sarebbe senza dubbio più adatto e da preferire a un uomo. Ma la difficoltà più grave, per ora, è questa: trovare un meccanismo, che possa regolare il movimento secondo l'azione che si svolge davanti alla macchina. Giacché io, caro signore, non giro sempre allo stesso modo la manovella, ma ora più presto ora più piano, secondo il bisogno. Non dubito però, che col tempo — sissignore — si arriverà a sopprimermi. La macchinetta — anche questa macchinetta, come tante altre macchinette — girerà da sé. Ma che cosa poi farà l'uomo quando tutte le macchinette gireranno da sé, questo, caro signore, resta ancora da vedere. —

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto delle due sequenze in cui si suddivide il passo.
2. Quale visione della vita contemporanea ci offre Pirandello nella prima sequenza?
3. Quali conseguenze catastrofiche potrebbero nascere dalla frenesia della vita moderna? Puoi mettere queste riflessioni in rapporto col pensiero di un altro autore.
4. Quale attività svolge Serafino Gubbio?
5. Quale giudizio dà Serafino del suo lavoro? Motiva la tua risposta con esempi dal testo.
6. Quale domanda fa il signore venuto a curiosare? Nella sua risposta Serafino fa riferimento alla sua impassibilità: che cosa intende?
7. Metti in relazione le riflessioni sviluppate dal narratore auto-diegetico sulla vita contemporanea e quanto egli narra sulla sua attività di operatore nella seconda sequenza.
8. Individua nel testo le caratteristiche stilistiche:
 - la funzione del discorso diretto, le esclamazioni e i frequenti verbi all'infinito nella prime 6 righe del testo;
 - individua e commenta alcuni esempi di linguaggio tecnico settoriale nella seconda sequenza.

Produzione

Rifletti, prendendo spunto dal testo e in base alle tue conoscenze, studi e sensibilità personale, sulle criticità della vita contemporanea: la frenesia, l'uso sempre più invadente delle tecnologie e delle macchine nella vita dell'uomo.

Oppure, riferendoti all'opera di Pirandello, rifletti sul tema della macchina mettendolo in relazione con altri temi affini, con i quali egli rappresenta l'inautenticità e la crisi dell'uomo contemporaneo.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Romano Luperini**, Lo studio della letteratura oggi, in *Quaderni di Ricerca* #17, del 3 marzo 2026, Loescher editore.

Vorrei rispondere qui a due domande. Come si studia un testo letterario, e perché si deve studiarlo?

Lo studio della letteratura si fonda sostanzialmente su due aspetti diversi, ma anche convergenti, che vanno accuratamente distinti, ma che devono essere anche ricordati. Il primo è la conoscenza oggettiva del testo, visto nella sua autonomia rispetto al lettore; il secondo, invece, è la sua interpretazione, che non si basa più soltanto sull'autonomia del testo, ma anche sulla partecipazione del lettore. [...] Nel primo aspetto il lettore resta un osservatore che descrive un oggetto; nel secondo, il lettore diventa interprete (io distinguo i due aspetti, ma nella pratica critica essi sono sempre compresenti, non dimentichiamolo). [...]

Il primo aspetto senza il secondo resta nell'ambito dell'erudizione storico-filologica, che non può certo essere a scuola unico fondamento alla lettura dei testi. Il lettore divenuto interprete deve – basandosi sugli elementi storico-filologici – fondare il proprio discorso su un aspetto condivisibile, accettabile da parte della comunità. Si può dire che il primo aspetto senza il secondo rischia di restare nell'ambito dell'erudizione, ma il secondo senza il primo rischia di apparire non legittimato, gratuito, arbitrario in ultima analisi. Dunque, non tutte le interpretazioni sono legittime, perché quelle che non si basano su un fondamento storico-filologico rischiano di essere arbitrarie. In un certo senso si potrebbe dire che lo studio della letteratura è anche educazione civile. D'altronde ogni cittadino, per parlare, deve conoscere l'argomento di cui parla, e solo questo lo legittima a prendere la parola e a esprimere liberamente la propria opinione. Ora, quale è il compito principale del lettore divenuto interprete? È quello di elaborare il significato “per noi” di un testo; non “per me”. Il lettore elabora un'interpretazione che potenzialmente è per la comunità intera dei lettori, e a questo fine sviluppa una serie di spunti che possono essere storici, linguistici, tematici, etnoantropologici. In questo modo, l'interpretazione diventa parte del pensiero critico, diventa un momento e un procedimento per contribuire alla formazione democratica del cittadino, che deve essere aperta al pluralismo delle opinioni, al loro confronto, e deve entrare in questo confronto senza prepotenza, rispettando sia gli interlocutori secondari – gli altri, la classe, il pubblico – sia l'interlocutore principale, e cioè il testo. [...]

Il lettore pubblico (che è altra cosa dal lettore privato), sia egli un critico o un'insegnante, deve individuarne il significato che esso può avere per la comunità cui si rivolge, *il significato per noi*, non il significato per me. E, si badi, il “noi” non è un appello alla difesa comune di uno spazio, ma è qualcosa che va costruito, è lo spazio dell'interpretazione che - attraverso i secoli- giunge fino a noi di continuo modificandosi e arricchendosi. Quindi il nostro “noi” tende a un futuro, non a salvaguardare uno spazio già acquisito. Si tratta di costruire lo spazio dell'interpretazione, cioè uno spazio che unisce nel tempo lettori del testo. Lo spazio dell'interpretazione è uno spazio democratico, perché presuppone il confronto delle idee, il pluralismo delle opinioni, e perché così costruisce un'immagine del testo che si tramanda nel tempo attraversando momenti diversi, cambiando e sviluppandosi di continuo. Quest'idea che stringe insieme lo spazio democratico dell'interpretazione e lo spazio sociale e comunitario contiene probabilmente anche un aspetto utopico. Ma d'altronde come si fa oggi a insegnare letteratura a scuola o all'università senza un'utopia? [...]

Passando dal come spiegare un testo al perché dobbiamo farlo a scuola, mi limito a questa considerazione. Si pensi a come Dante considera i sentimenti. La gelosia, la rabbia, l'invidia, sono rappresentati *nell'Inferno*. [...]

Dante vuole insegnare i sentimenti al lettore, esortandolo a distinguere quelli più bassi da quelli nobili ed elevati [...] L'amore può essere un peccato, ma può anche rivelare la cultura degli amanti e la nobiltà d'animo di Francesca. Questo passaggio evolutivo dal sentimento come istinto al sentimento come elevazione e possibile nobiltà d'animo riguarda la storia della civiltà umana, e la letteratura con i suoi capolavori ha incoraggiato e in parte guidato questa maturazione della civiltà. La grande letteratura deve anche a questo aspetto la sua universalità. Tutti gli uomini, in ogni epoca storica, hanno infatti bisogno di questa lezione, specie nei momenti di passaggio e di mutazione. [...]

Boccaccio continua questa lezione: dopo il disastro della peste, immagina come ricostruire i valori e i sentimenti di una civiltà. Per questo oggi sentiamo così vicini questi autori - proprio oggi, in cui la parola *odio*, che prima si sentiva raramente, viene pronunciata tutte le sere su tutti i canali della TV. Come fare per trasformare questo odio in civiltà? Boccaccio dà un esempio, Costruendo la società dei novellatori basata sulle regole certe e chiare, e fornendoci un'immagine di una civiltà futura, ricostruita dopo il disastro della peste. Questi esempi spiegano l'importanza della letteratura. Senza letteratura questa possibilità di uscire dall'odio e ricostruire le fondamenta di una società civile è molto più labile e debole. Uno dei nostri compiti, quando a scuola spieghiamo un autore o una poesia, è mostrare come quei sentimenti di cui si parla siano costitutivi dell'universalità e dell'umanità. Ricostruire questi sentimenti è uno dei compiti fondamentali che ci spettano in quanto docenti per cui pertiene il dovere di formare giovani a un clima civile, Insegnando loro l'esercizio della democrazia.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi i principali contenuti del testo di Romano Luperini.
2. Individua ed esponi la tesi di Luperini sulla lettura di un testo letterario.
3. Luperini argomenta su due aspetti, il come leggere i testi letterari e perché leggere i testi letterari: individua le argomentazioni a sostegno di entrambe le riflessioni.
4. Il critico riporta due esempi dalla letteratura italiana, individuali e spiega la funzione della citazione di tali autori anche alla luce di ciò che sai della loro opera dai tuoi studi.
5. Basandoti sulla tesi di Luperini, In che rapporto può essere messo lo studio dell'educazione civica con lo studio della letteratura, secondo te?

Produzione

Rifletti sull'argomento proposto basandoti sulle tue esperienze di studio e sulle tue letture; puoi allargare il campo al rapporto tra letteratura e mondo contemporaneo e offrire il tuo punto di vista al riguardo. Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello europeo. [...] Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la nazione in connessione strettissima con l'umanità. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per 'Umanità'?
4. Spiega il significato della frase *'La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità'*.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Piers Brendon**, *Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo*, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un tour de force, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelevamenti

di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppala in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.



**ISIS
NICCOLINI-PALLI**

Liceo Classico Liceo delle Scienze Umane
Liceo Economico-Sociale Liceo Musicale
Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084
web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

**TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Borsellino**, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale.

Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.» Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Nel dicembre 1967, durante il decennio delle prime missioni spaziali che avrebbero condotto al celebre allunaggio del 20 luglio 1969, Anna Maria Ortese e Italo Calvino, due degli intellettuali di spicco di quegli anni, si confrontarono sulle pagine del *Corriere della Sera* in merito a quanto stava avvenendo. La Ortese affermava di provare "tristezza", "fastidio", "sgomento e angoscia" di fronte alla conquista dello spazio che, scriveva, avrebbe privato il cielo stellato del suo mistero, della sua bellezza, della sua capacità consolatoria. Questa è la risposta di Calvino:

Cara Anna Maria Ortese,
guardare il cielo stellato per consolarci delle brutture terrestri? Ma non le sembra una soluzione troppo comoda? Se si volesse portare il suo discorso alle estreme conseguenze, si finirebbe per dire: continui pure la terra ad andare di male in peggio, tanto io guardo il firmamento il ritrovo il mio equilibrio è la mia pace interiore. Non le pare di strumentalizzarlo malamente questo cielo (...) Quel che mi interessa invece è tutto ciò che è appropriazione vera dello spazio e degli oggetti celesti, cioè conoscenza: uscita dal nostro quadro limitato e certamente ingannevole, definizione di un rapporto tra noi e l'universo extraumano. La luna, fin dall'antichità, ha significato per gli uomini questo desiderio e la devozione lunaria dei poeti così si spiega. Ma la luna dei poeti ha qualcosa a che vedere con le immagini lattiginose bucherellate che i razzi trasmettono? (...) Chi ama la luna davvero non si contenta di contemplarla con un'immagine convenzionale, vuole entrare in un rapporto più stretto con lei, vuole vedere di più nella luna, vuole che la luna Viva di più.

A partire dalle considerazioni di Calvino, elabora le tue riflessioni sulle diverse concezioni del rapporto fra l'uomo e l'universo, sul divario fra immaginazione e conoscenza in base alle tue conoscenze. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Nome.....Cognome.....Classe—-----Data.....

ISIS Niccolini Palli

**Simulazione della Prima Prova Equipollente dell'Esame di Maturità
a.s. 2025 -2026**

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E COMMENTO DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Autore: Giosuè Carducci

San Martino

- 1 La nebbia agli irti¹ colli
- 2 Piovigginando² sale,
- 3 E sotto il maestrale³
- 4 Urla e biancheggia⁴ il mar;

- 5 Ma per le vie del borgo
- 6 Dal ribollir de' tini⁵
- 7 Va l'aspro odor de i vini
- 8 L'anime a rallegrar.

- 9 Gira su' ceppi⁶ accesi
- 10 Lo spiedo scoppiettando:
- 11 Sta il cacciator fischiando
- 12 Su l'uscio a rimirar

¹ Irti: resi appuntiti dalle piante prive di foglie dell'autunno.

² Piovigginando: mentre cade una leggera pioggerella.

³ Maestrale: forte vento di mare che soffia da nord-ovest

⁴ Biancheggia: è bianco a causa della spuma delle ondate

⁵ Dal ribollir dei tini: dai tini (grandi contenitori) dove il vino appena fatto fermenta.

⁶ Ceppi: legna che arde nel focolare dove si cucina.

- 13 Tra le rossastre nubi
14 Stormi d'uccelli neri,
15 Com' esuli⁷ pensieri,
16 Nel vespero⁸ migrar.

Il testo poetico, incluso nella raccolta *Rime nuove* (1887), è stato scritto dal poeta Giosuè Carducci, vissuto tra il 1835 e il 1907, e rappresenta un paesaggio della Maremma e le attività di un piccolo borgo.

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

- 1) Quale paesaggio ci descrive la prima strofa?
- 2) Che cosa rappresenta la seconda strofa?
- 3) In quale stagione dell'anno è ambientata la poesia? Da quali elementi del testo è possibile capirlo?
- 4) Qual è lo stato d'animo del cacciatore? Come sono i suoi pensieri?

Parte 2: Interpretazione e Approfondimento

Sviluppa una breve riflessione (circa 20 righe):

- 1) Cosa ne pensi del contrasto tra la festa del vino nel borgo e la malinconia del finale?
- 2) Ti è mai capitato di sentirti come il cacciatore? Magari in un momento di festa, in cui però i tuoi pensieri "volano via" verso qualcosa di triste o lontano?
- 3) Secondo te, in questa poesia la natura è viva e partecipa ai sentimenti umani, o è solo un "quadro" di sfondo?

⁷ Esuli: che vagano lontano.

⁸ Vespero: sera.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Ambito: Relazioni e Tecnologia

"La connessione costante garantita dagli smartphone ha cambiato il nostro modo di stare insieme. Se da un lato accorcia le distanze geografiche, dall'altro sembra creare una 'presenza assente': siamo fisicamente vicini, ma mentalmente altrove, assorbiti dai nostri schermi. Il rischio è la perdita dell'empatia e della capacità di ascolto profondo."

Parte 1: Comprensione e Analisi

Sintesi: Riassumi il contenuto del testo in massimo 5 righe.

Tesi: Individua qual è l'idea principale sostenuta dall'autore.

Argomenti: Quali sono i rischi della tecnologia citati nel testo?

Lessico: Cosa intende l'autore con l'espressione "presenza assente"?

Parte 2: Produzione (Commento e Argomentazione)

Sviluppa una tua riflessione seguendo questa scaletta suggerita:

Introduzione: Presenta l'argomento (l'uso dello smartphone nei contesti sociali).

Tua Opinione: Sei d'accordo con l'autore? La tecnologia isola o unisce?

Esempi Personali: Racconta un episodio in cui l'uso del cellulare ha condizionato (in bene o in male) un momento con i tuoi amici o familiari.

Conclusione: Proponi una soluzione o un consiglio per un uso più consapevole della tecnologia.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Ambito sociale

ARGOMENTO: Decalogo della gentilezza

1. Vivere bene insieme: ascoltare ed essere pazienti

2. Essere aperti verso tutti: salutare, ringraziare, sorridere
3. Lasciare scivolare via le sgarberie e abbandonare l'aggressività
4. Rispettare e valorizzare la diversità, grande fonte di ricchezza
5. Non essere gelosi del sapere: comunicare, trasmettere, condividere
6. Il pianeta è uno solo, non inquinare e non sporcare
7. Ridurre gli sprechi: riciclare, riutilizzare, riparare
8. Seguire la stagionalità e preferire i prodotti locali
9. Proteggere gli animali: non sfruttarli, non maltrattarli e non abbandonarli
10. Allevare gli animali in modo etico, non infliggere sofferenze

(Serena Uccello, Meglio la gentilezza, in "Domenica. Il Sole 24 ore", 28 ottobre 2018)

Il 13 novembre è la Giornata Mondiale della Gentilezza, una ricorrenza lanciata a Tokyo nel 1997 dal World Kindness Movement (Movimento Mondiale della Gentilezza) con lo scopo di «connettere le nazioni per creare un mondo più gentile».

Il testo riportato è il «Decalogo della gentilezza» elaborato dal WKM; commenta gli articoli che ti paiono più significativi e svolgi le tue riflessioni con alcuni esempi tratti dalle tue conoscenze di studio e da quelle apprese dall'attualità che possono riguardare:

i rapporti delle persone tra loro (in famiglia, con gli amici, a scuola, al lavoro, in politica ecc.);

il comportamento degli individui e dei gruppi rispetto al mondo e agli altri esseri viventi (animali, ambiente ecc.).

Puoi articolare il tuo ragionamento intorno a una tesi che derivi dalla risposta alla seguente questione: essere gentili è un segno di forza o di debolezza?

Sviluppa il tuo testo articolandolo in paragrafi muniti di titolo e assegna un titolo generale al tuo svolgimento.

LICEO NICCOLINI PALLI

PROVA DI SIMULAZIONE DI SCIENZE UMANE

CLASSI 5 A SUM E 5 B SUM

SOCIETÀ E WELFARE

PRIMA PARTE

Il candidato, avvalendosi anche degli spunti offerti dalla lettura dei brani proposti, presenti le caratteristiche del welfare italiano evidenziando i cambiamenti intervenuti nel corso del novecento e nei primi decenni degli anni duemila.

Documento 1

“Il Piano Beveridge era un piano pragmatico e funzionale diretto non ai settori guida dell’economia, industria, agricoltura, terziario, mondo finanziario, come accadeva negli Stati Uniti del New Deal, ma a quello della immediata, quotidiana esistenza delle persone. Il governo, presieduto da Winston Churchill, lo aveva annunciato alla Camera di Comuni il 27 gennaio 1942 come iniziativa di una “Commissione interministeriale per le assicurazioni sociali e servizi assistenziali” costituita nel giugno 1941 e alla cui guida era stato chiamato un economista liberale di sessantadue anni, rettore dell’University College di Oxford, Sir William Beveridge. [...] Ai primi giorni di gennaio del 1943 il progetto di “protezione sociale e di politica sociale”, il Welfare State nel senso più razionale e umano del termine, fu conosciuto e se ne iniziò l’esecuzione.

Sono trascorsi esattamente settant’anni, ma l’idea che ha guidato Beveridge e i suoi collaboratori e esperti resta intatta ed attuale. Il piano implicava tre premesse: “sussidi all’infanzia, estesi servizi sanitari e di riabilitazione, mantenimento degli impieghi”. Cioè una riforma politica totale della società. Delle tre premesse è superfluo ricordare l’importanza che ebbe il servizio sanitario nazionale (da esso dipende anche il nostro in vigore). Ma è importante anche la conclusione di Beveridge: “L’abolizione del bisogno non può essere imposta né regalata ad una democrazia, la quale deve sapersela guadagnare avendo fede, coraggio e sentimento di unità nazionale.”

Lucio VILLARI, Quel piano Beveridge che pare scritto oggi, «La Repubblica», 28 gennaio 2013

Documento 2

“Perché si possa parlare di welfare state, e non semplicemente dell’esistenza di una qualche forma di protezione sociale, occorre che lo Stato assuma in modo sistematico la responsabilità per la soddisfazione dei bisogni fondamentali dei suoi cittadini e non solo di alcune categorie, configurando un insieme di diritti sociali. La solidarietà e redistribuzione pubblica integra quella privata-familiare, distinguendosi sia da quella caritatevole sia da quella mutualistica per il suo carattere non discrezionale e tendenzialmente universalistico.”

Chiara SARACENO, Il welfare, Il Mulino, Bologna 2013

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Quali sono le politiche sociali che lo Stato italiano, in base all'articolo 3 della Costituzione, è tenuto a mettere in atto?
2. Quali sono state le ragioni che hanno prodotto in Italia la crisi del Welfare State?
3. Quali sono i provvedimenti italiani riguardanti il welfare rivolto alle persone con disabilità?
4. Illustri cosa sono gli Enti del Terzo Settore e qualche esempio di organizzazione di questo tipo.

LICEO NICCOLINI PALLI

PROVA EQUIPOLLENTE DI SCIENZE UMANE

CLASSE 5 A SUM

Società e welfare

Il candidato, avvalendosi anche degli spunti offerti dalla lettura dei brani proposti, presenti le caratteristiche del welfare italiano evidenziando i cambiamenti intervenuti nel corso del novecento e nei primi decenni degli anni duemila.

“Il Piano Beveridge era un piano pragmatico e funzionale diretto non ai settori guida dell’economia, industria, agricoltura, terziario, mondo finanziario, come accadeva negli Stati Uniti del New Deal, ma a quello della immediata, quotidiana esistenza delle persone. Il governo, presieduto da Winston Churchill, lo aveva annunciato alla Camera di Comuni il 27 gennaio 1942 come iniziativa di una “Commissione interministeriale per le assicurazioni sociali e servizi assistenziali” costituita nel giugno 1941 e alla cui guida era stato chiamato un economista liberale di sessantadue anni, rettore dell’University College di Oxford, Sir William Beveridge. [...] Ai primi giorni di gennaio del 1943 il progetto di “protezione sociale e di politica sociale”, il Welfare State nel senso più razionale e umano del termine, fu conosciuto e se ne iniziò l’esecuzione. Sono trascorsi esattamente settant’anni, ma l’idea che ha guidato Beveridge e i suoi collaboratori e esperti resta intatta ed attuale. Il piano implicava tre premesse: “sussidi all’infanzia, estesi servizi sanitari e di riabilitazione, mantenimento degli impieghi”. Cioè una riforma politica totale della società. Delle tre premesse è superfluo ricordare l’importanza che ebbe il servizio sanitario nazionale (da esso dipende anche il nostro in vigore). Ma è importante anche la conclusione di Beveridge: “L’abolizione del bisogno non può essere imposta né regalata ad una democrazia, la quale deve sapersela guadagnare avendo fede, coraggio e sentimento di unità nazionale.”

Lucio VILLARI, *Quel piano Beveridge che pare scritto oggi*, «La Repubblica», 28 gennaio 2013

“Perché si possa parlare di welfare state, e non semplicemente dell’esistenza di una qualche forma di protezione sociale, occorre che lo Stato assuma in modo sistematico la responsabilità per la soddisfazione dei bisogni fondamentali dei suoi cittadini e non solo di alcune categorie, configurando un insieme di diritti sociali. La solidarietà e redistribuzione pubblica integra quella privata-familiare, distinguendosi sia da quella caritatevole sia da quella mutualistica per il suo carattere non discrezionale e tendenzialmente universalistico.”

Chiara SARACENO, *Il welfare*, Il Mulino, Bologna 2013

PER SVOLGERE LA TRACCIA IL CANDIDATO SEGUA LE CONSEGNE

- 1) Riassumi il contenuto del primo testo proposto.
- 2) Riassumi il contenuto del secondo testo proposto.
- 3) Illustra quali sono le politiche sociali che lo Stato è tenuto a mettere in atto.
- 4) Spiega cosa sono gli Enti del Terzo settore e fai riferimento a un'organizzazione che conosci.